

**- ALLEGATO 1 -
CATALOGO DELLE SCHEDE DI SITO
(MOSI)**



LEGENDA

-  Lotto A / 1° Stralcio
-  Area di studio (MOPR)
- ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI**
- (MOSI)**
- MOSI puntuali**
 -  Fase romana
 -  Fase medievale
 -  Fase postmedievale
 -  Datazione incerta
- MOSI lineari**
 -  Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
 -  Viabilità medievale (VANETTI 1985)
- MOSI areali**
 -  Sito pluristratificato
 -  Fase romana
 -  Fase medievale
 -  Fase postmedievale
 -  Assistenza archeologica negativa
- IPOTESI RICOSTRUTTIVE**
 -  Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)
- TRACCIATI MURARI MEDIEVALI**
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)
 -  Prima cerchia di mura
 -  Seconda cerchia di mura

Sito: CHI-02 - Viale Cappuccini 5



Localizzazione: Chieri (TO) - . Viale Cappuccini 5
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: area ad uso funerario

Descrizione:
Nell'estate del 1993 in occasione dello sbancamento per una nuova costruzione in viale Cappuccini 5, su un'area totale di circa 1200 mq, è stata identificata parte del nucleo centrale di una zona di necropoli già segnalata da vecchi ritrovamenti. Le 78 tombe (66 ad incinerazione indiretta, 8 ad incinerazione diretta e 5 ad inumazione) erano concentrate in circa 350mq nel settore NW di scavo. Le tombe minori e prive di corredo erano situate ai margini dell'area, che non conservava il piano di calpestio, dilavato lungo la pendenza verso il Rio Tepice. Erano per lo più in semplice fossa terragna tranne una decina entro anfora. Tra le tombe ad inumazione una in barella/cassa lignea aveva moneta di corredo del periodo di Tiberio. La maggior parte delle tombe è stata datata tra il I sec. d.C. e l'inizio del II sec d.C.
La necropoli doveva fiancheggiare la via in uscita da Carreum Potentia ed è adiacente all'area individuata nel 1960 durante lavori di sterro per la costruzione di un nuovo edificio tra viale Cappuccini e viale Fasano (CHI-03)

Cronologia: {Età Romano imperiale}- I sec. d.C.-inizi II sec d.C.

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LERMA-PETITTI 2010, n. 17, p. 143

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- - - Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

— Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

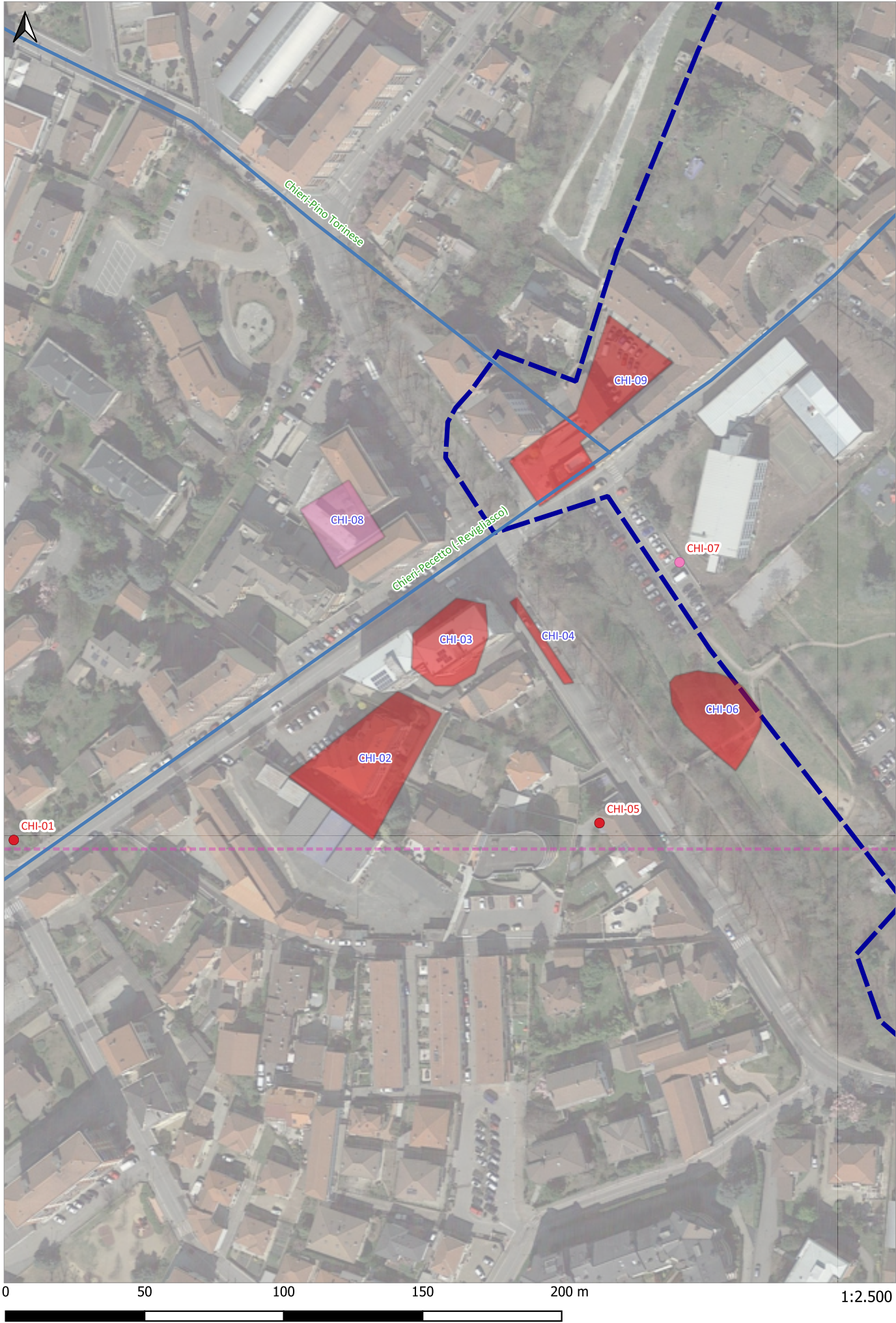
(PANTÒ-VASCHEZZI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-03 - Viale Cappuccini/viale Fasano (Ponte Nuovo)



Localizzazione: Chieri (TO)- Ponte Nuovo. Viale Cappuccini/viale Fasano
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {dati bibliografici}

Tipologia del rinvenimento: area ad uso funerario

Descrizione:
Nel 1960 venne indagata parte di una necropoli romana tra viale Cappuccini e viale Fasano

Cronologia: {Età Romano imperiale}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

VANETTI 1987, n. CH/1b, p. 47

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

- (PANTÒ-VASCHEZZI 2010)
- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Sito: CHI-04 - Viale Fasano, lungo il rio Tepice



Localizzazione: Chieri (TO) - . Viale Fasano
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito non identificato

Descrizione:
Nel 1982, durante i lavori di posa di un nuovo condotto fognario, nel tratto di viale Fasano a lato del rio Tepice, venne individuato un deposito costituito da diciannove anfore romane disposte ordinatamente in posizione orizzontale e in buono stato di conservazione. Verosimilmente le anfore erano state disposte in questa posizione per consolidare la sponda del rio Tepice. Sono inoltre stati individuati un piano in cocchiopesto che si sovrapponeva ad un muretto di difficile interpretazione. Le anfore sono inquadrabili nel I secolo d.C.

Cronologia: {Età Romano imperiale}- I secolo d.C.

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

ZANDA-CHIARLONE 1984; VANETTI 1987, n. CH/1c, p. 47

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Datazione incerta

MOSI lineari

Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

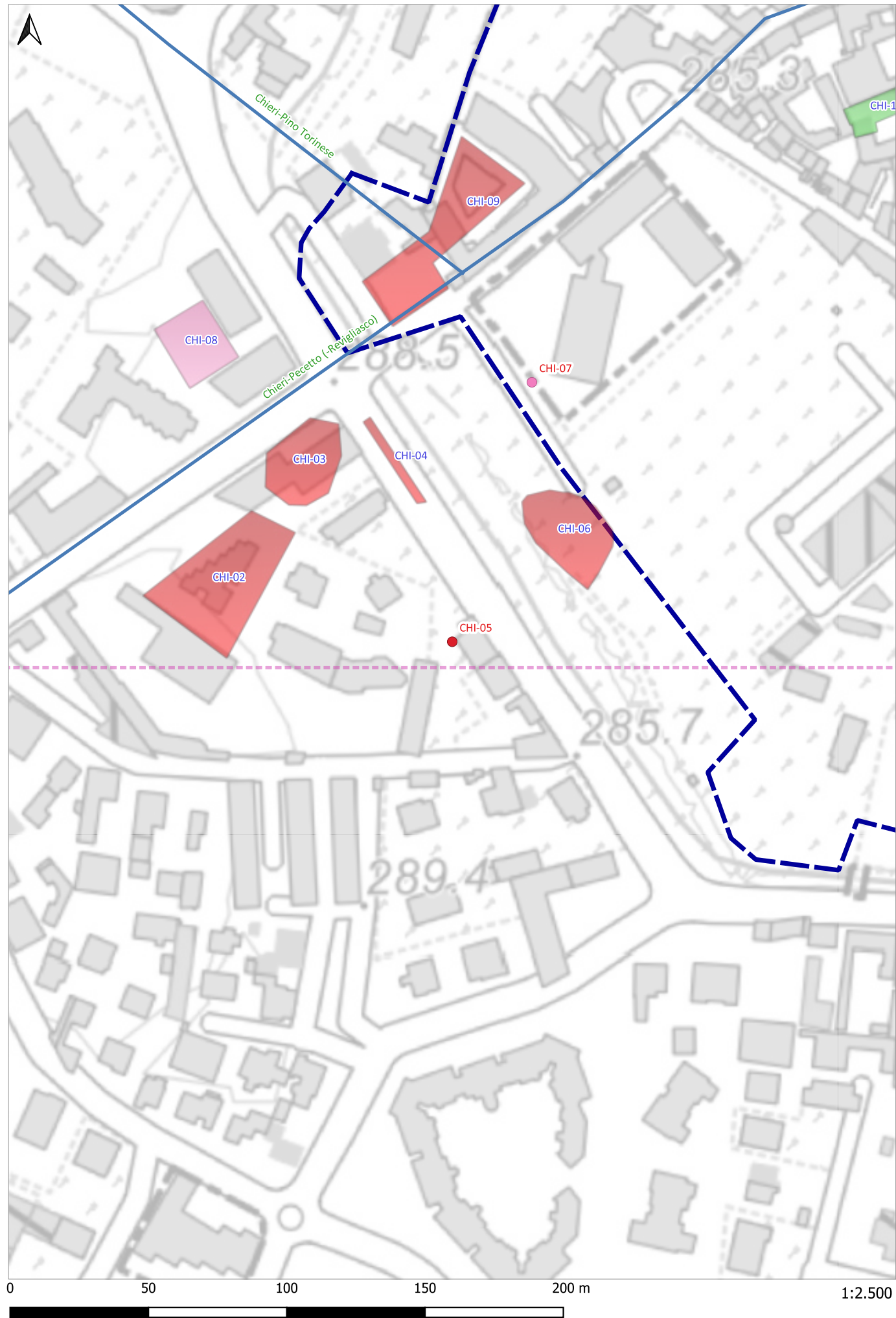
TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

Prima cerchia di mura

Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri



Localizzazione: Chieri (TO)- Propr. Menzio . Viale Fasano
- posizionamento approssimato-

Modalità del rinvenimento: {dati bibliografici}

Tipologia del rinvenimento: area ad uso funerario

Descrizione:
Il giornale "Il Chierese" nel 1960 ricorda il ritrovamento di probabili sepolture romane in proprietà Menzio

Cronologia: {Età Romana}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli: $\{$ $\{$

Bibliografia:

VANETTI 1987, n. CH/1e, p. 47

Archivio:

LEGENDA

 Lotto A / 1° Stralcio
Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale

- Datazione incerta
- MOSI lineari
- - - Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

— — Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana
(GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

 Prima cerchia di mura

 Seconda cerchia di mura

Sito: CHI-06 - Viale Cappuccini/via Lazzaretti, propr. Caselli



Localizzazione: Chieri (TO) - Propr. Caselli. Viale Cappuccini/via Lazzaretti
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {dati di archivio, fonti orali}

Tipologia del rinvenimento: area di materiale mobile

Descrizione:
Vanetti segnalò il rinvenimento di ceramica forse da ricondursi alla presenza di corredi funerari romani nella proprietà Caselli

Cronologia: {Età Romana}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

VANETTI 1987, n. CP/12, p. 46

LEGENDA

-  Lotto A / 1° Stralcio

 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

 Fase romana

 Fase medievale

 Fase postmedievale

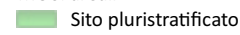
 Datazione incerta

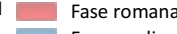
MOSI lineari

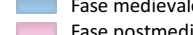
 Tracce centuriali

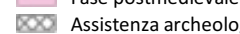
(VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

 Viabilità medievale (VANETTI 1985)
- MOSI areali**

 Sito pluristratificato

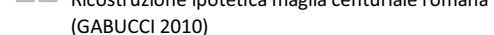
 Fase romana

 Fase medievale

 Fase postmedievale

 Assistenza archeologica negativa

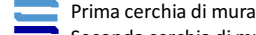
IPOTESI RICOSTRUTTIVE

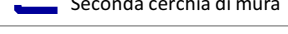
 Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana

(GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

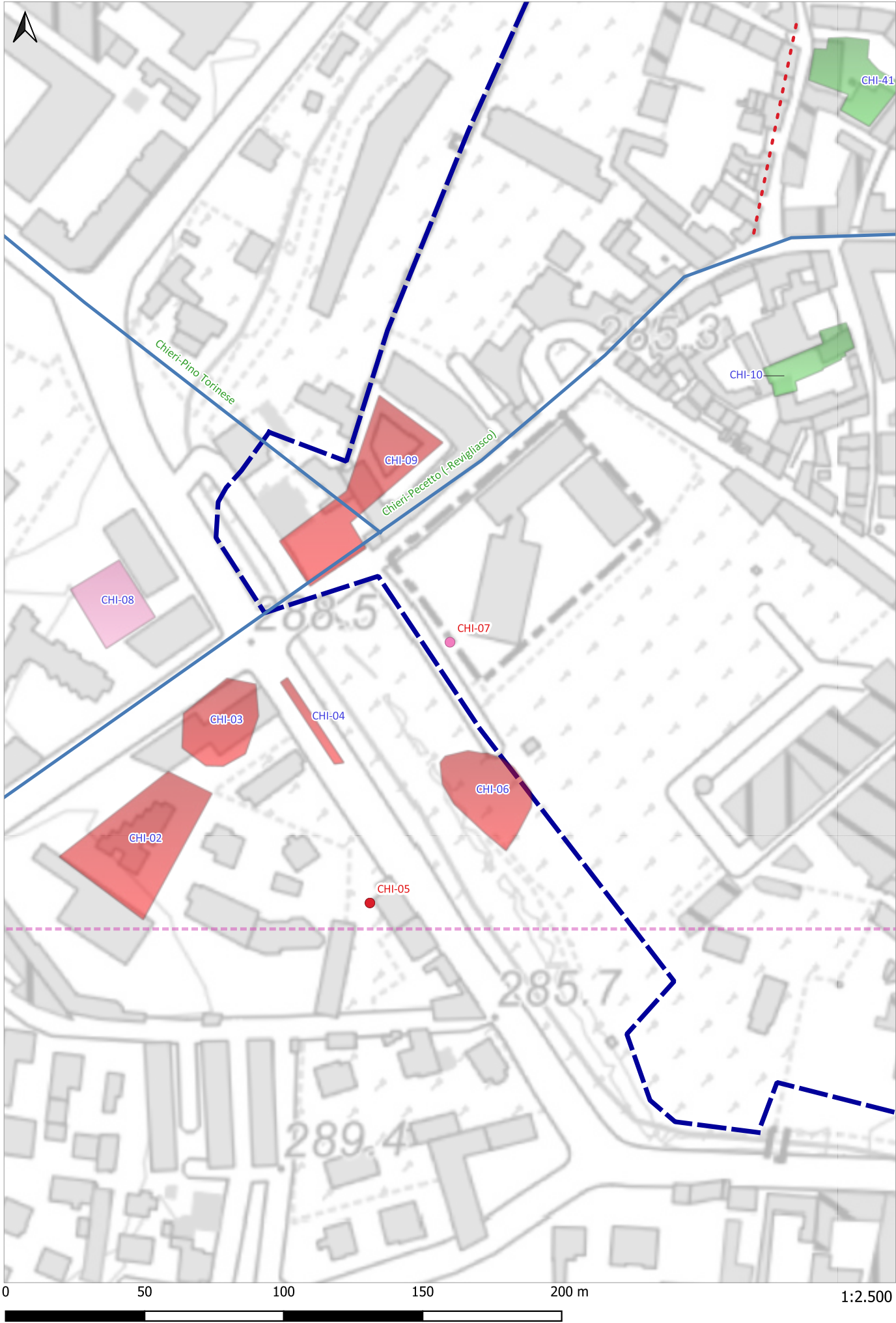
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

 Prima cerchia di mura

 Seconda cerchia di mura

Archivio:

Sito: CHI-07 - Via Tana, parcheggio



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Tana
- posizionamento approssimato-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: strutture per il culto

Descrizione:
Nel 2022 l'assistenza archeologica ai lavori propedeutici alla posa di una nuova cabina elettrica ha permesso di individuare un tratto dello storico muro di cinta che chiudeva il lato sud del convento di via Tana

Cronologia: {Prima età moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:
Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:
{
}

Bibliografia:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Sito: CHI-08 - Viale Cappuccini 4



Localizzazione: Chieri (TO) - . Viale Cappuccini 4
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: luogo di attività produttiva

Descrizione:
Tra il 1986 e il 1989, in un cortile interno di viale Cappuccini 4, ad una profondità di -0,70 m dal piano di cantiere, sono individuati resti murari appartenenti ad una fornace postmedievale, con murature perimetrali realizzate con mattoni disposti in filari regolari legati da malta. I materiali rinvenuti, riferibili al momento della dismissione della struttura, consistono in pochi frammenti di ceramica, tra cui un orlo di piatto di graffita monocroma datato al XV-XVI secolo. L'impianto della fornace sembra aver distrutto la stratigrafia precedente

Cronologia: {Prima età moderna}- XV-XVI secolo

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LERMA-PETITTI 2010, n. 16, p. 143

LEGENDA

-  Lotto A / 1° Stralcio

 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

 Fase romana

 Fase medievale

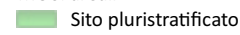
 Fase postmedievale

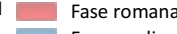
 Datazione incerta

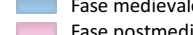
MOSI lineari

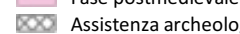
 Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

 Viabilità medievale (VANETTI 1985)
- MOSI areali**

 Sito pluristratificato

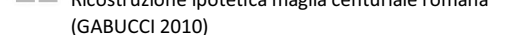
 Fase romana

 Fase medievale

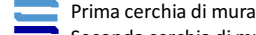
 Fase postmedievale

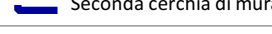
 Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

 Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

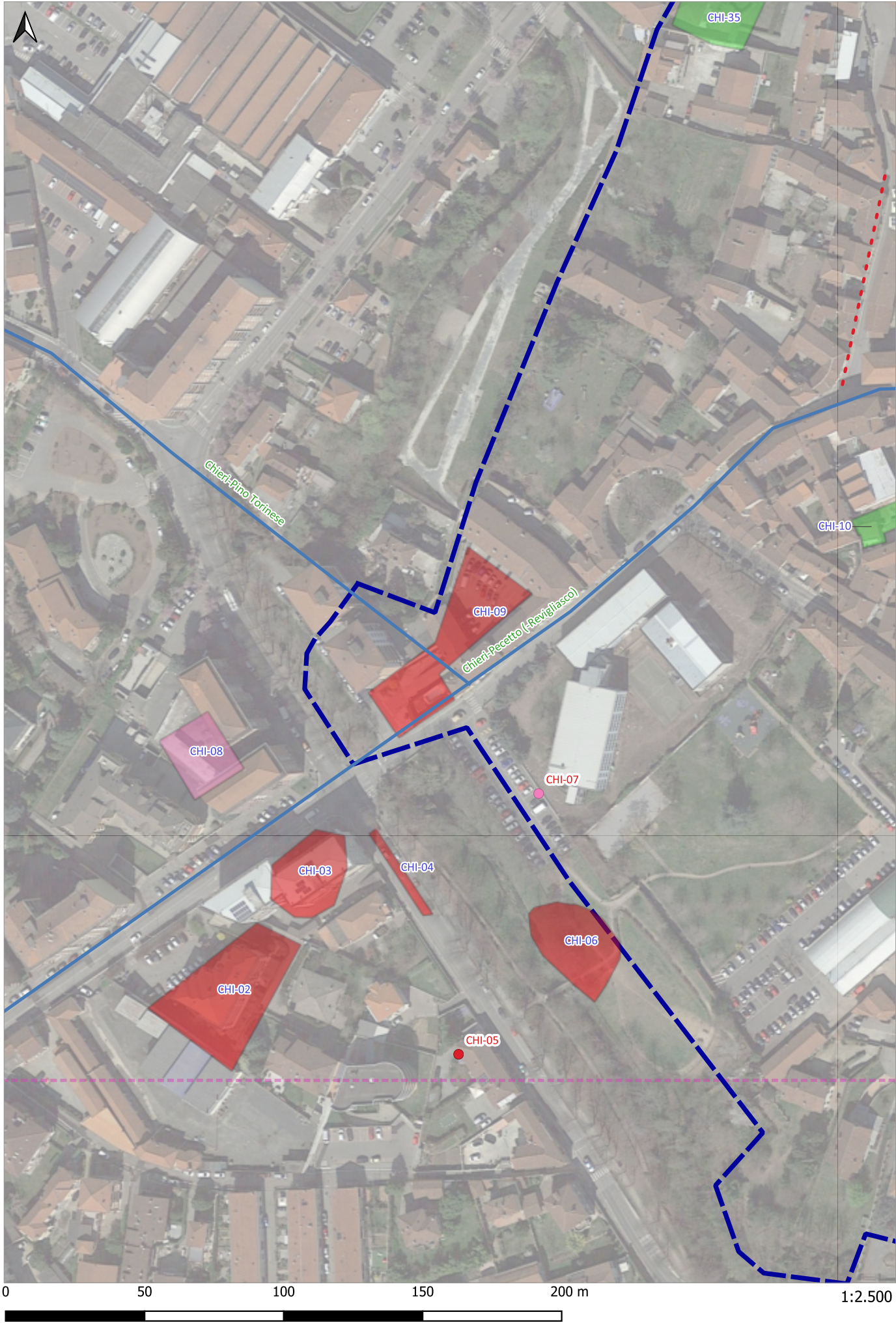
 Prima cerchia di mura

 Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-09 - Via Tana 36



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Tana 36
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: luogo di attività produttiva

Descrizione:
Nell'autunno 1993 scavo archeologico durante la riedificazione di una vasta area situata in via Tana 36 presso l'incrocio con viale Fasano sono state individuate due aree di interesse archeologico. Nella prima sono state rinvenute abbondanti anfore frammentarie disposte su un piano di camminamento in relazione con modeste strutture e con un pozzo romano. Nella seconda area, presso via Tana, è stato rilevato un edificio a carattere artigianale con vani prospicienti un portico. In relazione con le murature è stata indagata una notevole quantità di anfore capovolte in concentrazioni regolari, da ricondursi verosimilmente ad una bonifica di una limitata area per uso artigianale. Sono state recuperate complessivamente 56 anfore, riferibili a produzioni adriatiche (Dressel 6A e 6B) e iberiche (Dressel 7/11), che consentono di datare il complesso nel corso I sec. d.C.

Cronologia: {Età Romano imperiale}- I secolo d.C.

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LERMA-PETITTI 2010, n. 15, pp. 142-143

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)
MOSI puntuali
● Fase romana
● Fase medievale
● Fase postmedievale
● Datazione incerta

MOSI lineari
- - - Tracce centuriali
(VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
— Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

■ Sito pluristratificato
■ Fase romana
■ Fase medievale
■ Fase postmedievale
■ Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

— Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana
(GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHEZZI 2010)
— Prima cerchia di mura
— Seconda cerchia di mura

Sito: CHI-10 - Via del Gialdo 2 (C627VDG22)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via del Gialdo 2
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
Lavori di pavimentazione nel cortile e di manutenzione della rete di smaltimento delle acque hanno comportato la realizzazione di due sondaggi archeologici nell'aprile 2022 corrispondenti alle lunghe trincee in progetto (A: 15 x 1 m; B: 10 x 1 m) con profondità massima -0.40 m. I sondaggi hanno comportato l'individuazione nella trincea A alla profondità di -0,20 m di strutture murarie associate a resti pavimentali, mentre nella trincea B di resti di acciottolato riferibili ad una pavimentazione precedente

Cronologia: {Prima età moderna, Età Tardomedievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-11 - Openfiber 2020-2021, Via delle Orfane



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via delle Orfane
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
I lavori per la posa della fibra ottica eseguiti tra il 2020 e il 2021 hanno comportato la realizzazione a mezzo meccanico di scavi per la posa di pozzetti in cemento, che generalmente avevano dimensioni 60 x 90 cm. Poiché lo scasso eseguito doveva essere adatto a contenerli i pozzetti, ma anche a effettuare le necessarie manovre per la loro posa, le dimensioni degli scavi risultavano superiori rispetto a quelle dei pozzetti. La quota di profondità raggiunta dai lavori è di circa –0,80/85 m dal piano stradale. Sono state eseguite anche trincee di collegamento tra i pozzetti, o lungo il margine stradale o attraversamenti stradali, definite trincee tradizionali, con larghezza di circa 0,40 m e profondità media di 0,75 m dal piano stradale. Sono stati effettuati anche scavi di minitrincee, per le quali non era prevista l’assistenza archeologica.
Durante l’assistenza in via delle Orfane per la posa di un pozzetto lungo il margine stradale, è emersa una struttura muraria con andamento nord-sud, probabilmente di epoca medioevale; l’affioramento di un secondo muretto circa 2 m più a sud ha quindi richiesto un limitato ampliamento, realizzando un sondaggio stratigrafico delle dimensioni di m 2,80 x 2 ca., per identificare meglio le due strutture murarie (USM 1 e USM 2). Il rapporto con la stratificazione circostante è di incerta lettura a causa della presenza di alcuni sottoservizi

Cronologia: {Età Bassomedievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-12 - Piazza Duomo, Duomo



Localizzazione: Chieri (TO)- Duomo. Piazza Duomo
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
La chiesa collegiata di Santa Maria della Scala fu fatta costruire nell’XI secolo (1037) dal vescovo di Torino Landolfo e completamente ricostruita in forme gotiche nel XV secolo (1405-1437). La chiesa attuale è costituita da tre navate di cui la mediana è di poco inferiore al doppio delle laterali, divisa in quattro campate a pianta quadrata; ad ognuno di essa corrispondono, nelle navatelle, due campate anch’esse quasi quadrate; ogni campata quadrata centrale è coperta da volta gotica a crociera costolonata alla quale corrispondono due volte analoghe per parte. La volta centrale è portata da quattro pilastri polistili, tra questi si inserisce un sostegno minore intermedio a sezione circolare portante due archi acuti longitudinali e l’arco trasversale della navatella. Le tre navate sono tagliate da un transetto di lunghezza limitata diviso in tre campate coperte da volte costolonate a crociera. Due portine aperte nei fianchi mettono in comunicazione il transetto, da una parte con la piazza, dall’altra con il giardino della canonica. La navata centrale oltre il transetto si prolunga in altre due campate che contengono il presbiterio e il coro, quest’ultimo terminato da un abside poligonale a cinque lati. Presbiterio e coro sono coperti da volte a crociera costolonate mentre l’abside è coperta da volta a cinque unghie. Il pavimento di questi ambienti è sopraelevato da sei gradini da quello della chiesa, i quali permettere lo sviluppo delle volte della cripta sottostante. Accanto al presbitero vi sono due cappelle costituite ciascuna da due parti a pianta quadrata una delle quali funge da anticappella. A fianco della cappella di dx si innalza il campanile a base quadrata per sei piani f.t. Nel 1550 venne individuata una epigrafe romana della seconda metà del I secolo d.C. riferita al liberto Salvius, sevro augustale minervale (CIL V, 7497). Nel 1875 durante lavori di ristrutturazione si rinvenne reimpiegata nei perimetrali un’epigrafe funeraria cristiana datata al 488 d.C. della piccola lenesia (CIL V 8958) e un mattone con bollo Petroni Leuci. A sinistra della Cappella del Corpus Domini, attraverso una scala a due rampe in muratura di mattoni con lastre di pietra, si accede alla cripta di pianta è semicircolare, divisa in tre navate che si prolungano sotto l’attuale gradinata che sale al presbiterio. Contro la parete curvilinea si appoggiano quattro colonne di mattoni arrotondati poggianti su un basso zoccolone che gira tutto intorno. Sulle colonne poggiano archi a pieno centro trasversali su cui si impostano le volte a crociera a spigolo vivo. Al di fuori della cripta, prima di salire alla cappella del Corpus Domini, è conservata una tomba paleocristiana in telogoni, scoperta durante la costruzione della scaletta di accesso alla cripta del 1957. In quell’occasione venne scoperta un'altra epigrafe paleocristiana (Pace) reimpiegata nella cripta

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:
{L. 364/1909}
{tutela diretta}
Chiesa Cattedrale di S. Maria della Scala con annesso Battistero e Campanile;
Catalogo Generale dei Beni Culturali, n. 00010126; 00010129

Bibliografia:
VANETTI 1987, n. CP/5-5a, CP 6- 8. p. 46; CRESCI MARRONE 1991; Il battistero di Chieri 1994

Archivio:
Catalogo Generale dei Beni Culturali, n. 00010126; 00010129

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Datazione incerta

MOSI lineari

- - -

Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCETTI 2010)

Prima cerchia di mura

Seconda cerchia di mura

Sito: CHI-13 - Piazza Duomo, Battistero



COMUNE DI CHIERI (TO)
Progetto di Rigenerazione Urbana - Missione M5C2 I2.2 Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore
Complesso ex Manifattura Tabasso
SABAP-TO_2022_0003-CM_000002

Localizzazione: Chieri (TO)- Battistero. Piazza Duomo
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
Il Battistero è poco discostato dal fianco meridionale del Duomo ed è in comunicazione con esso mediante un breve corridoio in corrispondenza della quarta campata delle navatelle. La pianta è a croce greca negli angoli della quale si sviluppano 4 absidiole a pianta semicircolare. L'abside con l'altare battesimale in pietra in stile comatesco è opposto a quello dell'altare che conteneva il fonte battesimale ed ora ad incastrato nel vivo un armadietto di legno duro in stile gotico del sec. XIX. Nel braccio dx è aperta una porta d' ingresso dalla piazza, mentre il braccio di sx immette nel Duomo, questi 4 bracci sono coperti da volte a botte. Sopra gli otto lati corrispondenti ai 4 bracci e alle 4 absidiole sono impostati gli archi che sostengono il tiburio ottagonale la cui volta è a spicchi rinforzata da costoloni che poggiano su colonnette.
Il restauro del Battistero agli inizi degli anni Novanta ha comportato lo scavo archeologico dei depositi di alcune cappelle risparmiate dagli interventi di sterro che erano stati condotti nel 1965, durante i quali erano emerse strutture murarie precedenti il battistero e sepolture alla cappuccina. Durante lo scavo sono state individuate le strutture interrate pertinenti al battistero landolfiano: un resto di fonte battesimale connesso ad un pozzo di raccolta e il piano pavimentale in mattoni romani. Al di sotto del pavimento dell'XI secolo sono state documentare 27 sepolture ad inumazione concentrate nella metà orientale dell'edificio, delle tipologie a cappuccina, cassa in muratura e terragne. Le sepolture, datate tra il V e la prima metà dell'XI secolo, si impostavano sulla distruzione di una serie di pilastri quadrangolari di età tardoantica, costruiti sfruttando in parte un edificio precedente porticato. Alla prima età imperiale sono ascrivibili alcune fondazioni con alzata in incanniciata intonacata, mentre solo alcuni lacerti e trincee di asportazione testimoniano la più antica occupazione dell'area, riconducibile probabilmente al I sec. a.C.

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale, Età Moderna}- Dal I secolo a.C.

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:
{L. 364/1909}
{tutela diretta}
Chiesa Cattedrale di S. Maria della Scala con annesso Battistero e Campanile;
Catalogo Generale dei Beni Culturali: 00010124

Bibliografia:
Il battistero di Chieri 1994

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri; Catalogo Generale dei Beni Culturali, n. 00010124

Sito: CHI-14 - Piazza Duomo



Localizzazione: Chieri (TO) - . Piazza Duomo
- posizionamento approssimato-

Modalità del rinvenimento: {dati bibliografici}

Tipologia del rinvenimento: luogo con tracce di frequentazione

Descrizione:
Vanetti segnala il rinvenimento di una moneta di Augusto in piazza Duomo

Cronologia: {Età Romana}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:
Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:
{
}

Bibliografia:
VANETTI 1987, n. CP/10, p. 46

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI) puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

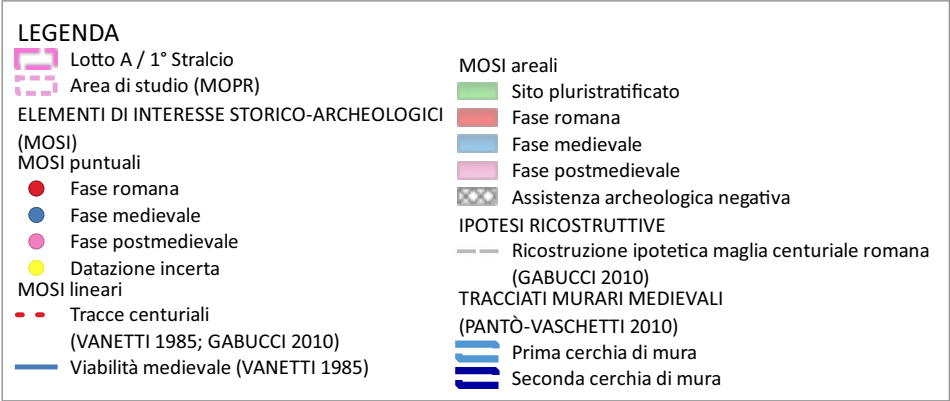
Archivio:

Il 13 luglio 1930 in occasione di lavori per la sistemazione della rete idrica in via De Maria venne ritrovata una base parallelepipedica in marmo bianco con bassorilievo sulla fronte raffigurante un personaggio maschile stante appoggiato ad un'asta davanti ad una figura femminile seduta. Ai lati del rilievo è presente un'iscrizione in metrica (tre senari giambici con cesura pentemimera). Il testo, che rinvia alle dimensioni di un recinto funebre, e la tipologia del reperto dotato di foro per l'infissione nella parte superiore rinviavano ad una interpretazione come possibile base per un cippo funerario che doveva essere circondato da un recinto. I caratteri epigrafici rinviavano al II-III secolo d.C. Probabilmente vista la posizione della via all'interno di quelli che sembrano riconoscibili come i limiti dell'abitato romano, il reperto doveva già essere in giacitura secondaria al momento del ritrovamento.

Comune di Cheri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

$$\left. \begin{array}{l} \{ \\ \{ \end{array} \right\}$$

CRESCI MARRONE 2010



Sito: CHI-16 - Ospedale Lotto 1 e tunnel



COMUNE DI CHIERI (TO)
Progetto di Rigenerazione Urbana - Missione M5C2 I2.2 Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore
Complesso ex Manifattura Tabasso
SABAP-TO_2022_0003-CM_000002

Localizzazione: Chieri (TO)- Ospedale ampliamento. via de Maria, via Mosso
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
L'Ospedale degli Infermi di Santa Maria della Scala, situato in via del Collegio-via De Maria prospiciente piazza Duomo, fu costruito a partire dagli ultimi decenni del XIV secolo e si ampliò nel tempo acquisendo le proprietà adiacenti. I lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale (nell'edificio ubicato nell'isolato immediatamente a sud, compreso tra via De Maria, via Mosso, via Massa e piazza Silvio Pellico) sono stati eseguiti in due lotti, il primo nel 1999 (CHI-23), il secondo nel 2007-09 (CHI-24). Nel 1999 si esegue l'indagine archeologica del cortile del fabbricato (circa 1.500mq). La prima fase, risalente al I sec. d.C., è testimoniata dall'allineamento di diversi fabbricati sui due lati di una strada acciottolata a dorso d'asino orientata NW-SE, con marciapiedi e condotto fognario. Trasformazioni e ampliamenti degli ambienti sono documentati fino alla tarda antichità, cui segue una completa destrutturazione dei fabbricati entro i cui livelli di abbandono, tra la metà del VI e il VII secolo, sono interrate due tombe a cassa laterizia orientate WE. La ripresa insediativa si registra solo nel corso del XII-XIII secolo, con un assetto topografico completamente variato rispetto all'impianto della città romana, caratterizzato da due edifici e un nuovo asse stradale orientato EW. Della fine del XV secolo è un nuovo fabbricato, mentre tra la fine del XVI e il XVII secolo la zona è sottoposta a notevoli rimaneggiamenti con ultime fasi di XIX secolo, fino all'acquisizione dell'area da parte dell'istituzione ospedaliera, quando tutti gli edifici sono demoliti e i vani cantinati colmati di macerie. Nel 2009 si esegue l'assistenza ai lavori di realizzazione del tunnel sotto via Mosso che ha permesso di documentare la prosecuzione anche in questo settore di quanto individuata più a nord

Cronologia: {Età Romana, Età Altomedievale, Età Bassomedievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

GABUCCI 2010; LERMA-PETITTI 2010, n. 7, pp. 142-143

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

- (PANTÒ-VASCHETTI 2010)
- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-17 - Ospedale Lotto 2



Localizzazione: Chieri (TO)- Ospedale. piazza Pellico, via Massa
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
L'Ospedale degli Infermi di Santa Maria della Scala, situato in via del Collegio-via De Maria prospiciente piazza Duomo, fu costruito a partire dagli ultimi decenni del XIV secolo e si ampliò nel tempo acquisendo le proprietà adiacenti. I lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale (nell'edificio ubicato nell'isolato immediatamente a sud, compreso tra via De Maria, via Mosso, via Massa e piazza Silvio Pellico) sono stati eseguiti in due lotti, il primo nel 1999 (CHI-16), il secondo nel 2007-09 (CHI-17). Nel 2007-09 lo scavo è stato eseguito su un'area di 2.500 mq nel settore prospiciente piazza Pellico, da cui proveniva una segnalazione degli inizi del XX secolo sul ritrovamento di "alcune tombe con suppellettile presumibilmente barbarica". In questo settore la fase abitativa romana rinvenuta nel 1999 (CHI-16) è confermata dal ritrovamento di lembi di pavimenti di cocciopesto e murature con orientamento NW-SE, spoliate in antico, ma inquadrabili tra il I e la fine del II secolo d.C. Dopo un periodo di semi-abbandono, alla fine del VI secolo si registra l'edificazione di una chiesa delle dimensioni di 43x13 m, ormai conservata per lo più solo a livello di fondazione, caratterizzata a est da un'ampia abside a semicerchio oltrepassato e da due annessi verso nord e verso sud. Le fondazioni erano in corsi di ciottoli e frammenti laterizi di reimpiego alternati a spessi corsi di argilla. Dell'elevato si conservava solo un tratto costituito da ciottoli legati da malta molto magra, con resti di intonaco bianco sul lato interno. All'esterno e all'interno dell'edificio erano presenti numerose sepolture, la maggior parte delle quali sconvolte da tagli antichi e moderni; dai resti ossei è stato possibile risalire ad un numero minimo di individui non inferiore alle 100 unità. Le tombe a cassa in muratura erano sia all'interno dell'aula sia lungo i perimetrali, mentre all'esterno erano le fosse terragne, tra le quali due conservavano oggetti di ornamento di tipo longobardo. La costruzione del nuovo edificio di culto, la cui titolatura non è tramandata da fonti scritte o toponomastiche, è possibile fosse stata promossa da un nucleo di aristocratici longobardi, mentre la sua demolizione potrebbe essere datata alla riorganizzazione della diocesi in età carolingia. All'età medievale appartengono unicamente due resti murari con nuovo orientamento NS-EW, mentre a quella basso medievale un solo muro con andamento EW. Tra il XV e il XVII secolo è collocabile una fornace di cui si è individuato il taglio di spoliazione, mentre la maggior parte dei resti murari individuati sono realizzati tra il XVII e il XX secolo. Pertinente al lungo periodo d'uso degli edifici del XVII-XVIII secolo è un tratto di strada in ciottoli ad andamento EW, mentre il settore prospiciente piazza Pellico è occupato da poderose fondazioni dell'inizio del XX secolo, probabilmente relative a un edificio mai completato che ha asportato completamente la stratigrafia

Cronologia: {Età Romana, Età Altomedievale, Età Bassomedievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

GABUCCI 2010; LERMA-PETITTI 2010, n. 7, pp. 142-143; PANTÒ 2010

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-18 - Complesso di San Filippo, Seminario, via Vittorio Emanuele 63



Localizzazione: Chieri (TO)- Complesso di San Filippo, Seminario. Via Vittorio Emanuele 63
- posizionamento approssimato-

Modalità del rinvenimento: {dati bibliografici}

Tipologia del rinvenimento: area ad uso funerario

Descrizione:

La chiesa di San Filippo Neri venne edificata tra il 1664 e il 1681, su un terreno ceduto dalla famiglia Broglia ai padri Filippini la cui sede primitiva era la chiesa dell'Annunziata. Nel XVIII secolo viene costruita la confinante Casa dei Filippini, a inizio Ottocento sede degli uffici del Comune, poi sede del Seminario Maggiore di Torino (dal 1821 al 1949), della scuola media “Don Lorenzo Milani” e oggi della scuola privata “Blaise Pascal”. Nel 1888 durante lavori condotti nell’edificio del Seminario, alla quota di circa-3 m, fu rinvenuto un vano ipogeico a colombari, databile orientativamente al II-III secolo d.C. con corredo costituito da un’urnetta in ceramica comune con decorazione a spinapesce, due lucerne e undici balsamari in vetro oltre a tre tessere lapidee bianche e nere. A circa 15 m da questa tomba, si rinvennero resti riconducibili ad altre sepolture quali un’anfora con il collo segato reimpiegata come ossario e materiali di uno o più corredi (una lucerna, un ago crinale con testa a pigna)

Cronologia: {Età Romana}- II-III secolo d.C.

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{L. 1089/1939}
{
Complesso immobiliare Ex Salvatoriani- San Filippo (D.D.R. N. 69 del 17/02/2011;Aut. n. 13381 del 6/12/2011;Autoriz. alienare DCR n. 81 del 09/05/2017);
Catalogo Generale dei Beni Culturali, n. 00013327

Bibliografia:

CIPOLLA 1890; VANETTI 1987, n. CP/14. p. 46

Archivio:

Catalogo Generale dei Beni Culturali, n. 00013327

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Datazione incerta

MOSI lineari

- - -

Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

—

Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

—

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

Prima cerchia di mura

Seconda cerchia di mura

Sito: CHI-19 - Via della Pace (palestra ex scuola media Don Milani)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via della Pace, Via Vittorio Emanuele II, Via San Filippo
- posizionamento approssimato-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
Nel 1990 la costruzione della palestra della allora scuola Don Milani ha comportato massicci scavi, per ampia parte condotti senza assistenza archeologica. La porzione ancora conservata quando l’ente di tutela è stato avisato dei lavori ha consentito di indagare le fasi precedenti rispetto all’attuale edificio di impianto settecentesco, ubicato sulle propaggini meridionali dell’altura di San Giorgio. La struttura settecentesca venne costruita su due terrazzamenti contenuti da poderosi muri contraffortati, verosimilmente di età bassomedievale. Durante l’indagine non si è avuta conferma della estensione della necropoli romana individuata nel 1888 presso il seminario (CHI-13), ma solamente di fasi edilizie di fabbricati moderni disposti su un unico asse NS. La fondazione più antica, con funzione artigianale, sembra ascrivibile al XV secolo. Tra i materiali si segnala la presenza di uno scarto di fornace

Cronologia: {Età Bassomedievale, Prima età moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

PANTO’ 1993

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

- (PANTÒ-VASCHETTI 2010)
- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-20 - Piazzetta della Meridiana 2. Palazzo “La Meridiana” (C627MER15)



Localizzazione: Chieri (TO)- Palazzo “La Meridiana” . Piazzetta della Meridiana 2
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
Lo scavo eseguito tra il 2015 e il 2016 in corrispondenza del medievale palazzo La Meridiana, connesso alle abitazioni della famiglia Gribaudenghi almeno dal XIV secolo. Nella manica nordoccidentale del palazzo attuale sono chiaramente riconoscibili due diverse domus medievali, in origine probabilmente separate da una rittana situata in corrispondenza del tramezzo che separa i vani B e C. A una prima abitazione situata nell’angolo settentrionale del complesso, databile fra XIII e XIV secolo sulla base degli elementi architettonici superstiti, sembra seguire un secondo corpo di fabbrica affiancato a sud-ovest, con tracce di aperture probabilmente trecentesche sulla facciata esterna e impianto interno quattrocentesco. L’edificio subì una radicale trasformazione nel XVI secolo, con la chiusura della ritana e l’unione delle due cellule medievali, e con l’aggiunta della manica nordorientale e del corpo scala a nord. Tra Sei e Settecento vennero infine realizzati il portico e le cantine, sottomurando l’edificio precedente, dando al palazzo la configurazione attuale. Le aree interessate dai rinvenimenti archeologici sono situate nell’angolo orientale del complesso e lungo la manica nordoccidentale, in particolare negli ambienti a sud-ovest (denominati Vani A-E) e nel loggiato. Le evidenze più antiche, riconducibili a piani di calpestio fortemente compromessi già in antico da un’ampia buca messi in luce nel vano D, sono inquadrabili sulla base della ceramica tra l'XI e il XII secolo (quota -1,55 m dalla quota 0.00 sulla soglia dell’ingresso a sud). Sempre nel vano D è stata riconosciuta una muratura in fondazione ascrivibile probabilmente al XIII-XIV secolo, antecedente rispetto alla domus quattrocentesca. Nei vani B, C, D, E e loggiato sono stati identificati inoltre resti murari e pavimentazioni ascrivibili alle fasi bassomedievali, tardomedievali e moderne. Si segnala in corrispondenza del loggiato una muratura identificata parzialmente anche nelle cantine di cui si sono riconosciute due soglie alle quote di -1,80 e -2,40 m dalla quota 0.00, quindi nettamente inferiore rispetto al suolo più antico identificato nel vano D ad indicare che probabilmente il cortile a est delle domus avesse un suolo digradante, fino a raggiungere la quota della soglia dell’apertura riconoscibile nel muro che prosegue nei vani cantinati

Cronologia: {Età Medievale, Età Moderna}- Dall'XI secolo

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-21 - Via della Pace 7



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via della Pace 7
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
Nel 2010 in via della Pace 7, uno scavo d’emergenza ha messo in luce un fitto intreccio di murature in cui si sono individuate quattro grandi fasi insediative, la più antica delle quali di età bassomedievale. A un edificio quadrangolare, forse una torre databile nel XIV secolo, obliterato da un livello colluviale tagliato da buche per il prelievo dell’argilla, in età rinascimentale (XV-XVI secolo) si sostituì un complesso di tre unità abitative affacciate su un cortile comune pavimentato in cotto e divise da stretti passaggi (quintane). Nel corso del XVII secolo si assistette a una forte attività di riporto con funzione di colmataura del terrazzamento inferiore per livellarlo rispetto a quello superiore. Seguì una fitta ripresa edilizia culminante con l’ultima fase di occupazione del sito, inquadrabile tra l’età moderna e quella contemporanea (XVIII-XX secolo)

Cronologia: {Età Bassomedievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

PEJRANI-GIRARDI-ARIAUDO 2011

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-22 - Via della Pace 8



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via della Pace 8
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
Una limitata assistenza archeologica realizzata nel 2012 in via della Pace 8, all'esterno dell'edificio, hanno permesso di identificare alcune strutture in ciottoli e mattoni afferenti a fase costruttive diverse impostate direttamente nel substrato naturale e in relazione con un acciottolato, inquadrabili tra il bassomedioevo e l'età moderna, in relazione con quelle individuate nel vicino cantiere CHI-21

Cronologia: {Età Bassomedievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-23 - Cascina Fasano, regione Galatea



Localizzazione: Chieri (TO) -
- posizionamento approssimato -

Modalità del rinvenimento: {dati bibliografici}

Tipologia del rinvenimento: luogo con ritrovamento sporadico

Descrizione:
Si segnala il rinvenimento di una epigrafe riferibile ad un liberto della gens Racilia e alla sua famiglia in località Galatea nella cascina Fasano di strada Roaschia dove era reimpiegata come soglia di una stalla.

Cronologia: {Età Romana}- Prima metà I secolo d.C.

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

CRESCI-MARRONE 1984, n. 8, pp. 41-42; VANETTI 1985, Ch/18

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)
MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

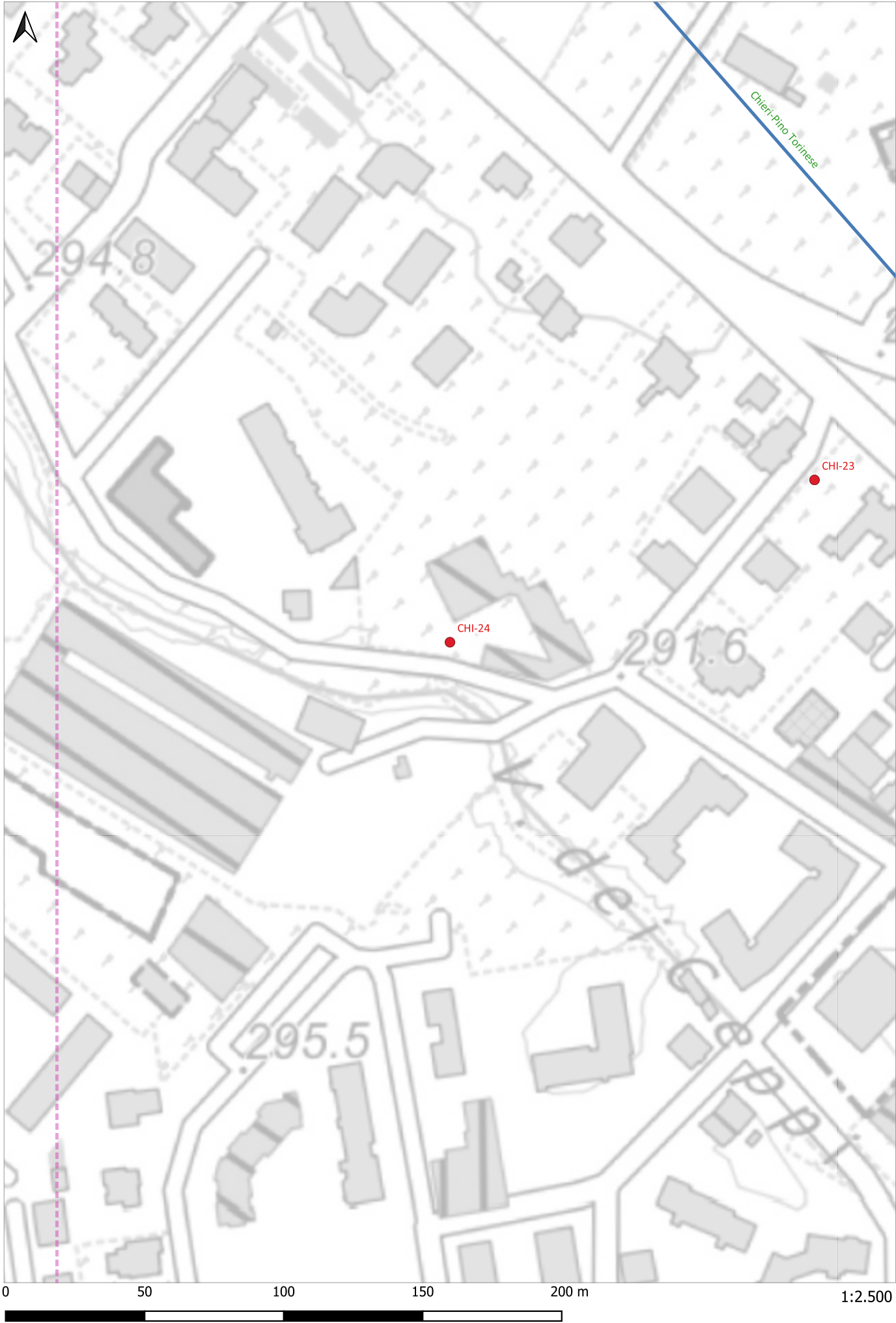
Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

- (PANTÒ-VASCHEZZI 2010)
- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Sito: CHI-24 - Mulino Galatea (Cascina Cantoira)



Localizzazione: Chieri (TO)- Mulino Galatea (Cascina Cantoira).
- posizionamento approssimato-

Modalità del rinvenimento: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura idrica

Descrizione:
Nelle aree a prato a sud del vecchio Mulino Galatea, poi sostituito da una fabbrica, in periodi di siccità appariva una striscia di circa 1 m di ampiezza di diverso colore. A poca profondità dal piano campagna e talvolta affioranti sono stati individuati nel 1962 numerosi frammenti di varia lunghezza di conglomerato di ciottoli spaccati in malta cementizia biancastra durissima, riconducibili ad un tratto di acquedotto romano (Acq-01). Un frammento venne trasferito presso il comune di Chieri dove è ancora esposto. Anomala è la posizione del mulino in sinistra del rio Gola, tenendo conto che l’acquedotto nel tratto precedente correva in destra. Potrebbe essere quindi quella del Mulino Galatea una indicazione molto genarle per l’areale, non necessariamente coincidente con la vecchia struttura

Cronologia: {Età Romana}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:
{
}

Bibliografia:
VANETTI 1985, Ch/16d

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio territoriale, Chieri

Sito: CHI-25 - Distributore di benzina, ex manifattura Tabasso



Localizzazione: Chieri (TO) - ex manifattura Tabasso. Via Vittorio Emanuele II
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {dati bibliografici, fonti orali}

Tipologia del rinvenimento: sito non identificato

Descrizione:
E. Tabusso segnala nel 1965 il recente rinvenimento di un tratto murario durante la costruzione della cisterna del distributore di benzina della manifattura Tabasso. L'autore mette in relazione la fondazione con la seconda cerchia muraria di fortificazione medievale della città. In effetti l'area di localizzazione del distributore di benzina corrisponde al supposto tracciato

Cronologia: {non determinabile}-

Distanza dall'opera in progetto: 10-20 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio alto

Strumenti di tutela: no

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

Architettura di Chieri s.d. [1965]

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)
MOSI puntuali
 Fase romana
 Fase medievale
 Fase postmedievale
 Datazione incerta
MOSI lineari

Tracce centuriali
(VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
 Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato
 Fase romana
 Fase medievale
 Fase postmedievale
 Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana
(GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHEZZI 2010)
 Prima cerchia di mura
 Seconda cerchia di mura

Archivio:

Sito: CHI-26 - Via Vittorio Emanuele II angolo vicolo Sant’Antonio



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Vittorio Emanuele II angolo vicolo Sant’Antonio
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
Una canaletta di epoca moderna è stata messa in luce durante lo scavo per la posa di un pozzetto di medie dimensioni per la fibra ottica in vicolo Sant’Antonio. La struttura (USM 5) presenta spallette di mattoni e copertura in lastre di pietra, ed era parzialmente riempita da uno strato limo argilloso grigiastro, che non è stato scavato. La canaletta, affiorata a 55 cm circa di profondità dal piano stradale, si addossava al muro perimetrale dell'abitazione posta all’angolo con via Vittorio Emanuele II, e seguiva la pendenza verso sud della via. A pochi metri dalla canaletta USM 5, durante lo scavo di una trincea in via Vittorio Emanuele II presso il n. civico 31 è emersa una struttura muraria di notevoli dimensioni con orientamento est-ovest (USM 6), affiorante appena 30 cm sotto il piano stradale. Larga 53 cm, era visibile per una lunghezza complessiva di circa 4,65 m, ed è stata messa in luce per un’altezza di circa 55 cm. La struttura è realizzata interamente in mattoni, legati da malta giallastra tenace con inclusi di granulometria eterogenea, di almeno due diversi moduli: cm 27 x 10,5 x 5/6 e cm (?) x 12 x 7; nel paramento sud – l’unico documentabile – sono visibili 6 corsi di laterizi disposti di testa e di taglio senza regolarità, con giunti e letti di posa dello spessore di 1/1,5 cm, mentre nel nucleo sono visibili anche mattoni spezzati. Alla parete nord della struttura si addossava una canaletta in mattoni (USM 7) legati da una malta cementizia grigiastra molto tenace, direttamente coperta dall’asfalto

Cronologia: {Prima età moderna, Età Tardomedievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)
MOSI puntuali
 Fase romana
 Fase medievale
 Fase postmedievale
 Datazione incerta

MOSI lineari
 Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
 Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato
 Fase romana
 Fase medievale
 Fase postmedievale
 Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHETTI 2010)
 Prima cerchia di mura
 Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio relazioni di scavo, Chieri

Sito: CHI-27 - Piazza Cavour (C627CAV20)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Piazza Cavour
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
L'assistenza archeologica ai lavori di riqualificazione della piazza ha permesso di indagare una serie di strutture e di stratigrafie inquadrabili tra l'altomedioevo e l'età moderna. Gli scavi hanno raggiunto profondità variabili ma tendenzialmente molto ridotte poiché all'asportazione della pavimentazione moderna si è individuato un battuto in cemento che è stato mantenuto come sottofondo anche per la nuova pavimentazione. Gli scavi sono dunque approfonditi solo in corrispondenza delle aree di posa dei sottoservizi. Nello specifico nel settore meridionale della piazza lungo via Vittorio Emanuele II si sono individuati i resti di una struttura muraria in ciottoli legata a secco che tagliava un dark layer inquadrabile nell'altomedioevo. La muratura è stata osservata per un ridottissimo lacerto poiché sfruttata come basamento per la realizzazione di una muratura in mattoni tardomedievale/prima età moderna in connessione con canalizzazioni. Una buca ha restituito laterizi malcotti probabilmente da porre in relazione con la vicina fornace individuata in via Vittorio Emanuele angolo via Palazzo di Città. La struttura è forse riferibile ad una torretta o piuttosto al fronte originario dell'edificio lungo via Vittorio Emanuele poi rettificato in epoca napoleonica. Anche l'assistenza lungo via Palazzo di Città per la sostituzione della fognatura ha permesso di individuare murature con andamento nord/sud purtroppo visibili solo in sezione poiché già asportati dallo scavo della vecchia fognatura. Non sono stati raggiunti i depositi sterili

Cronologia: {Età Altomedievale, Età Bassomedievale, Età Moderna}- Non sono stati raggiunti i depositi sterili

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

QUERCIA-BESSONE-MAFFEIS-SEMERARO c.d.s.

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio relazioni di scavo, Chieri

Sito: CHI-28 - Vicolo dell’Imbuto 2



Localizzazione: Chieri (TO) - . Vicolo dell’Imbuto 2
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
Nel 2000, durante lo scavo di un cortile privato ubicato in vicolo dell’Imbuto 2 angolo piazza Gerbido, a- 1,75m dal piano è emersa una struttura muraria orientata N/S, tagliata nel terreno naturale e conservata per una altezza di circa 1 m, interpretata come fondazione di un muro con elevato in materiale deperibile, databile dubitativamente in età romana e già distrutto prima che nell'area si depositasse un deposito colluviale di oltre 1 m. Su questo deposito la fase successiva è già databile alla tarda età bassomedievale, con strutture murarie in associazione con materiali ceramici di XV-XVI secolo. In seguito, varie attività edilizie di epoca moderna precedono la costruzione degli edifici del XIX secolo attualmente in piedi in piazza Gerbido

Cronologia: {Età Bassomedievale, non determinabile}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

PANTÒ 2001

Archivio:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

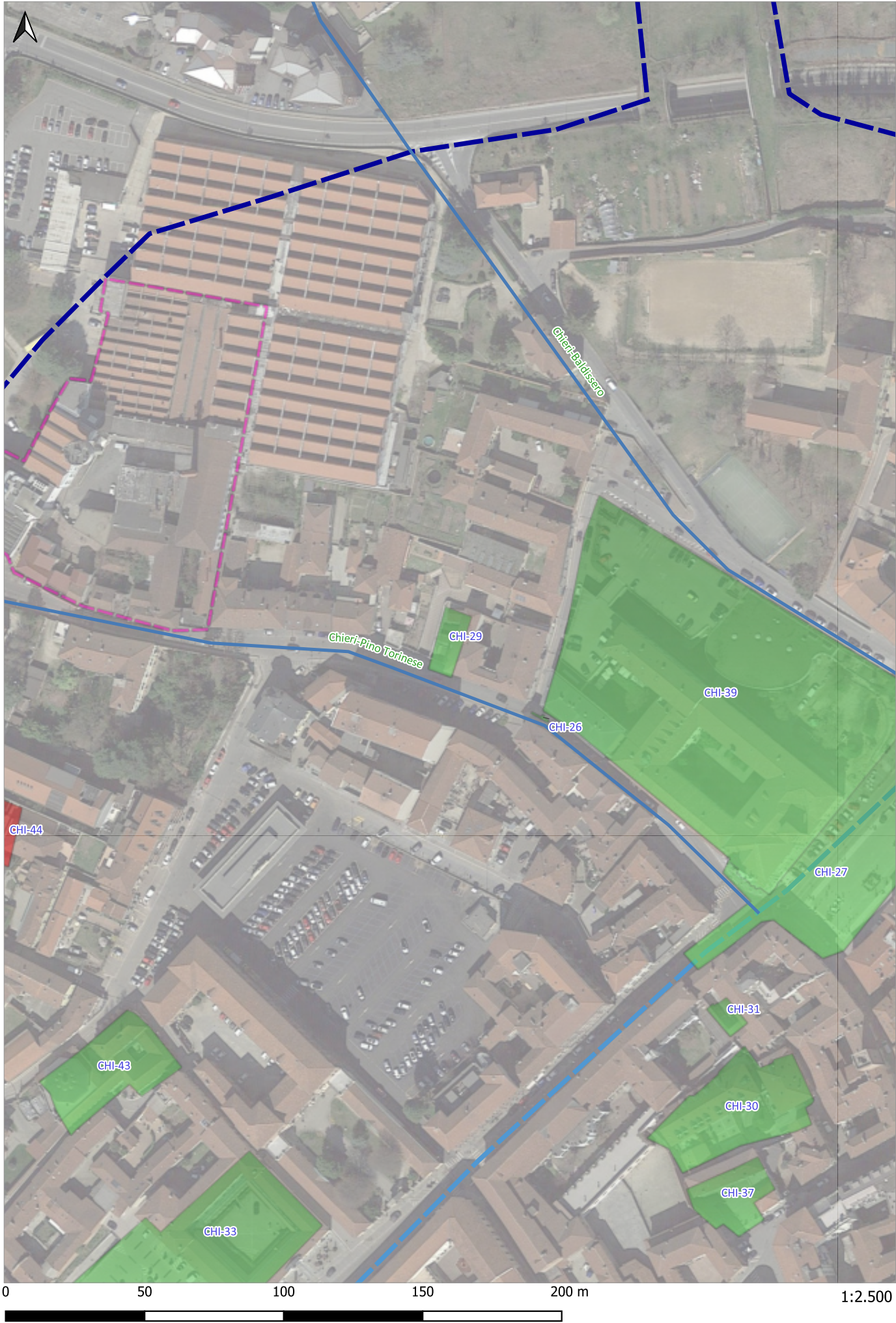
- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Sito: CHI-29 - Via Vittorio Emanuele II 29 (C627VVE13)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Vittorio Emanuele II 29
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
Tra i mesi di giugno e settembre del 2013 è stata effettuata l’assistenza archeologica alle opere di sbancamento del cortile annesso al fabbricato residenziale sito in Via Vittorio Emanuele II 29. I lavori erano finalizzati alla costruzione di tre posti auto sotterranei ed hanno comportato l’abbattimento di costruzioni preesistenti. Lo scavo archeologico ha interessato tutta l’area del cantiere, che occupa una superficie di forma rettangolare di dimensioni di circa 9x25 m, pari a una superficie di circa 240 mq, localizzato nell’attuale centro storico cittadino, lungo uno dei due assi principali dell’antica città romana (decumano) alle pendici della collina di San Giorgio. Si tratta di un’area molto antropizzata e caratterizzata da un tessuto urbano molto articolato ed evoluto nel tempo, posta in corrispondenza del raccordo tra il versante collinare sotteso alla SS Padana Inferiore e le propaggini settentrionali dell’altopiano di Poirino. La lettura degli strati archeologici è stata piuttosto difficoltosa poiché la sequenza stratigrafica era molto complessa presentando approssimativamente sullo stesso piano livelli cinque-seicenteschi e strati altomedievali o romani. Le strutture abitative antiche sono state individuate tutte a livello di fondazione o dei primi corsi degli elevati e dunque sono poche o nulle le informazioni ricavabili relative ai piani pavimentali ed i piani d’uso. La prima fase è caratterizzata da unità stratigrafiche riferibili all’epoca romana (I – II secolo d.C.) e sono rappresentate da un lacerto di muro in pietre legate da malta tenace e da una fossa di circa 3,5 metri di diametro scavata nel terreno sterile in cui sono state rinvenute 7 anfore. Non sono state rinvenute evidenze che testimoniano una frequentazione dell’area tra le epoche romana e bassomedievale. Gli archeologi hanno pertanto ipotizzato che tra il II e il III secolo un dissesto geologico significativo abbia interessato la zona ai piedi dell’altura verso la quale si spingeva l’insediamento romano. È noto come la zona indagata, che si trova ai piedi dell’altura di San Giorgio e sorge su potenti strati argillosi di depositi alluvionali, sia soggetta alle conseguenze provocate delle forti piogge, quali il dilavamento ed il ristagno dell’acqua. Ne sono testimoni le opere risalenti all’epoca bassomedievale, quali un pozzo dotato di canaletta, e in epoca più recente le canalette innestate a quest’ultima (ma con tipologie costruttive posteriori) la cui funzione era proprio quella di far defluire a valle le acque che si accumulavano nel terreno argilloso. A riprova che anche in epoche precedenti l’area indagata si trovava su un declivio è la presenza di due strutture murarie che decorrono parallelamente tra loro, in direzione Est-Ovest, le quali presumibilmente avevano funzione di terrazzamento e contenimento del terreno. Di difficile interpretazione sono le serie di buche quadrangolari allineate su almeno 4 file rinvenute nella porzione sud dell’area di scavo che attestano la presenza di una struttura realizzata in legno di dubbia funzionalità. Di epoca rinascimentale è la realizzazione di un acciottolato di 19 mq di superficie funzionale all’utilizzo di un altro grande pozzo collegato all’edificio tramite un corridoio delimitato da muretti in mattoni. In questo caso si ipotizza che la destinazione d’uso del pozzo fosse differente dal precedente in quanto non vi sono canale di scolo che si dipartono da esso: probabilmente, anche in virtù del collegamento all’edificio attraverso un breve corridoio, era utilizzato come cisterna per le acque piovane o come pozzo nero. Nell’età moderna (XVII secolo) il sito è caratterizzato dall’abbandono dell’area: a questo periodo, infatti, si datano due importanti strati che contengono rispettivamente dal più antico, uno strato di malta gialla, coppi e laterizi frammentati oltre ad uno strato di cenere (probabilmente da mettersi in relazione con la vicina fornace di vicolo Sant’Antonio) che coprono le strutture più antiche obliterandole. L’accumulo di questi terreni ha prodotto un innalzamento dei piani d’uso e il definitivo abbandono delle precedenti strutture (acciottolato, pozzi, canalette)

Cronologia: {Età Romana, Età Bassomedievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 50-100 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio alto

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Datazione incerta

MOSI lineari

- - -

Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- - -

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

Prima cerchia di mura

Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio relazioni di scavo, Chieri

Sito: CHI-30 - Vicolo della Madonnetta



Localizzazione: Chieri (TO)- . Vicolo della Madonnetta
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:

Lo scavo è ubicato nel centro storico, in un'area occupata negli ultimi decenni da capannoni industriali e dagli ambienti interrati di un istituto bancario, poi interessata dall'edificazione di un complesso di appartamenti con posteggi auto interrati. Gli scavi sono stati effettuati in due settori contigui (denominati est e ovest), separati all'incirca al centro del cantiere da un ampio canale fognario moderno ancora attivo, orientato nord-sud, che ha in parte impedito l'indagine nelle sue vicinanze. L'indagine nel settore ovest (febbraio-giugno 2009) è stata realizzata secondo le modalità dello scavo in estensione. Lo scavo nel settore est (novembre-dicembre 2009) è stato invece effettuato, per esigenze di cantiere, per porzioni progressive di circa 4 m lineari, indagate fino al fondo prima di procedere nello scavo del settore successivo. Si segnala la presenza di strutture insediative di età romana con presenza di un impianto artigianale cui segue una lunga fase di abbandono succeduta a un evento alluvionale con la progressiva spoliazione delle strutture. Il sito viene rioccupato da un impianto insediativo medievale con attività orticola (fine XIV secolo) e dal successivo impianto di una fornace con pertinenze (XV-XVI secolo).

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

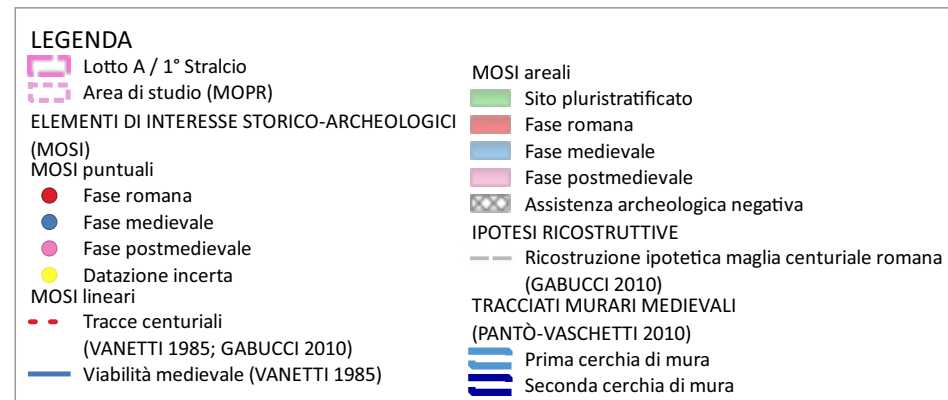
Vincoli:

$$\begin{Bmatrix} \{ \\ \{ \end{Bmatrix}$$

Bibliografia:

Fornaci antiche di Chieri 2022, n. 4, pp. 108-114

Archivio:



Sito: CHI-31 - Via Palazzo di Città 3



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Palazzo di Città 3
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: luogo di attività produttiva

Descrizione:
L’assistenza archeologica ai lavori di scavo per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo nel cortile interno (16x8,5 m) di un immobile privato ha consentito di individuare tra il 2009 e il 2010 strutture e stratigrafie relative a più fasi cronologiche comprese tra l’età medievale (una probabile fornace per mattoni), postmedievale (due pozzi neri, una canaletta, una vasca per la calcinazione) e l’età moderna (XIX secolo); sono stati rinvenuti anche frammenti ceramici e laterizi residuali di età romana, senza raggiungere depositi stratigrafici attribuibili a questo periodo e verosimilmente giacenti a una quota inferiore rispetto a quella di fine scavo (-2,5 m dal piano stradale). I resti esigui della probabile fornace sono emersi lungo la fondazione della manica settentrionale del palazzo, a una quota di ca. -1,8 m dal piano stradale. L’impianto doveva svilupparsi verso nord, in corrispondenza dell’attuale edificio di costruzione successiva. A sud-ovest dei resti della fornace è stata documentata una fossa (us 11) poco profonda (20 cm), riempita da ciottoli di dimensioni eterometriche e da un butto di frammenti di mattoni di scarto, alcuni dei quali stracotti, quasi vetrificati, di due moduli diversi (29,5x11x6,5 cm; (?)x12,5-13x5 cm). Il modulo dei mattoni rimanda a età pienamente medievale e la costruzione del palazzo, successivo rispetto all’attività produttiva, risale verosimilmente ad età tardo medievale, come indiziato dalle finestre a sesto acuto, con archi laterizi, riemerse in diversi punti al di sotto dell’intonaco

Cronologia: {Età Medievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:
Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:
{
}

Bibliografia:
Fornaci antiche di Chieri 2010, n. 6, p. 113

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI) puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-32 - Piazza Cavour 2 (C627PCA15)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Piazza Cavour 2
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: insediamento

Descrizione:
L'assistenza archeologica ai lavori di scavo per la realizzazione di una rimessa seminterrata (7,6x4,8 m) di un immobile privato ha consentito di individuare nel 2015 strutture e stratigrafie relative a più fasi cronologiche comprese di difficile definizione poiché lo scavo archeologico non è stato esaurito nonostante alcuni ampliamenti richiesti dalla SABAP. Le evidenze più antiche sembrano quelle raggiunte nella metà nord della fascia di ampliamento, dove è emersa la traccia di un canale (UUSS 85-71) il cui riempimento conteneva pochi residui di ceramica attribuibili in via preliminare ad età altomedievale. Nel sondaggio di approfondimento le stratigrafie più antiche raggiunte sembrano ascrivibili ad età tardo medievale; lo strato più in basso raggiunto, US 98, potrebbe già essere affioramento del substrato argilloso naturale. Numerose fasi di occupazione, con qualche traccia di piani costruiti (UUSS 77, 89, 10, 43), si susseguono a partire dall'età tardo medievale e per tutta quella post-medievale, quando l'area era probabilmente adibita ad attività artigianali/produttive (come indiziato dall'accumulo di pezzi di argilla concotta, US 80, ascrivibili ad una parete di una camera di cottura di fornace in argilla, ributtati in posto già spezzati come suggerito dalla sostanziale assenza di fratture post-deposizionali)

Cronologia: {Età Altomedievale, Età Bassomedievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-33 - Palazzo Bruni (già Fassati Roero di San Severino), via Palazzo di Città 12



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Palazzo di Città 12
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
Palazzo Bruni è un edificio a grande corte centrale costruito nel XV secolo all'esterno del più antico cerchio di mura, inglobando edifici preesistenti nell'isolato delimitato da via Palazzo di Città, vicolo Conceria e via San Raffaele. Nel 1990-91, operazioni di assistenza e scavo archeologico hanno consentito di indagare un importante sito pluristratificato. AL di sotto di strati e resti murari pertinenti ai fabbricati precedenti la costruzione del palazzo, che ne ripetono gli orientamenti fin dalle fasi medievali, nel cortile interno venne individuata una vasca romana in conglomerato cementizio intonacata, interpretata come fontana pubblica e probabile punto di arrivo dell'acquedotto romano chierese. La vasca, non collegata a strutture di carattere abitativo, è collocata in posizione significativa in relazione ad un grande spazio pubblico delimitato da un peristilio. Di questa grande piazza, forse interpretabile come l'area forense di Carreum nonostante la posizione non centrale nell'impianto urbano, sono sicuri tre lati, per una dimensione di almeno 50x25 m. La sistemazione è stata datata all'inizio del I sec. d.C. dal recupero di un frammento marginale inferiore di lastra marmorea con tracce di iscrizione <--->TR(---) <----> <--->FA<--->. La forma delle lettere e la spaziatura hanno fatto ipotizzare un'iscrizione pubblica monumentale di età giulio-claudia. Le strutture tagliavano alcune fondazioni in ciottoli ascrivibili a strutture di carattere privato di diverso orientamento di fase tardorerpublicana/inizi dell'età imperiale. Vari saggi in profondità hanno portato inoltre al ritrovamento di due accumuli di ciottoli in giacitura orizzontale, di un focolare e di un centinaio di frammenti ceramici pre-protostorici tra cui un frammento di parete subverticale con ansa a nastro dalle cui estremità si dipartono cordoni lisci suborizzontali, attribuito ad un orizzonte di III millennio a.C. (Neolitico finale). Più significativa è la presenza di gruppi attribuiti all'età del Bronzo finale, attestati soprattutto da ceramiche con decorazioni impresse a falsa cordicella o con motivi scanalati a turbante, e alla seconda età del Ferro

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale, Età Moderna, Neolitico, Età del Bronzo, Età del Ferro} - Età preistorica (Neolitico finale), protostorica (età del Bronzo finale, età del Ferro), romana, medievale e moderna

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

ZANDA-PANTÒ-FOZZATI-BERTONE 1993; ZANDA-PANTÒ-SCIIVOLINO 1994; LERMA-PETITTI-2010, n. 13, p. 142

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHEZZI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Sito: CHI-34 - Casa Maggio, via Palazzo di Città 16-18 (CM03-04)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Palazzo di Città 16-18 (CM03-04)
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
L'assistenza archeologica agli scavi eseguiti nel 2003-2004 nel cortile di Casa Maggio hanno consentito di indagare un sito pluristratificato con strati e resti murari inquadrabili tra l'età romana e quella medievale. In particolare, è stato possibile osservare la prosecuzione delle strutture murarie riconducibili al porticato probabilmente forense e le strutture murarie di carattere residenziale precedenti, già identificate immediatamente a nord nelle indagini eseguite a Palazzo Bruni nei primi anni Novanta (scheda CHI-33)

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

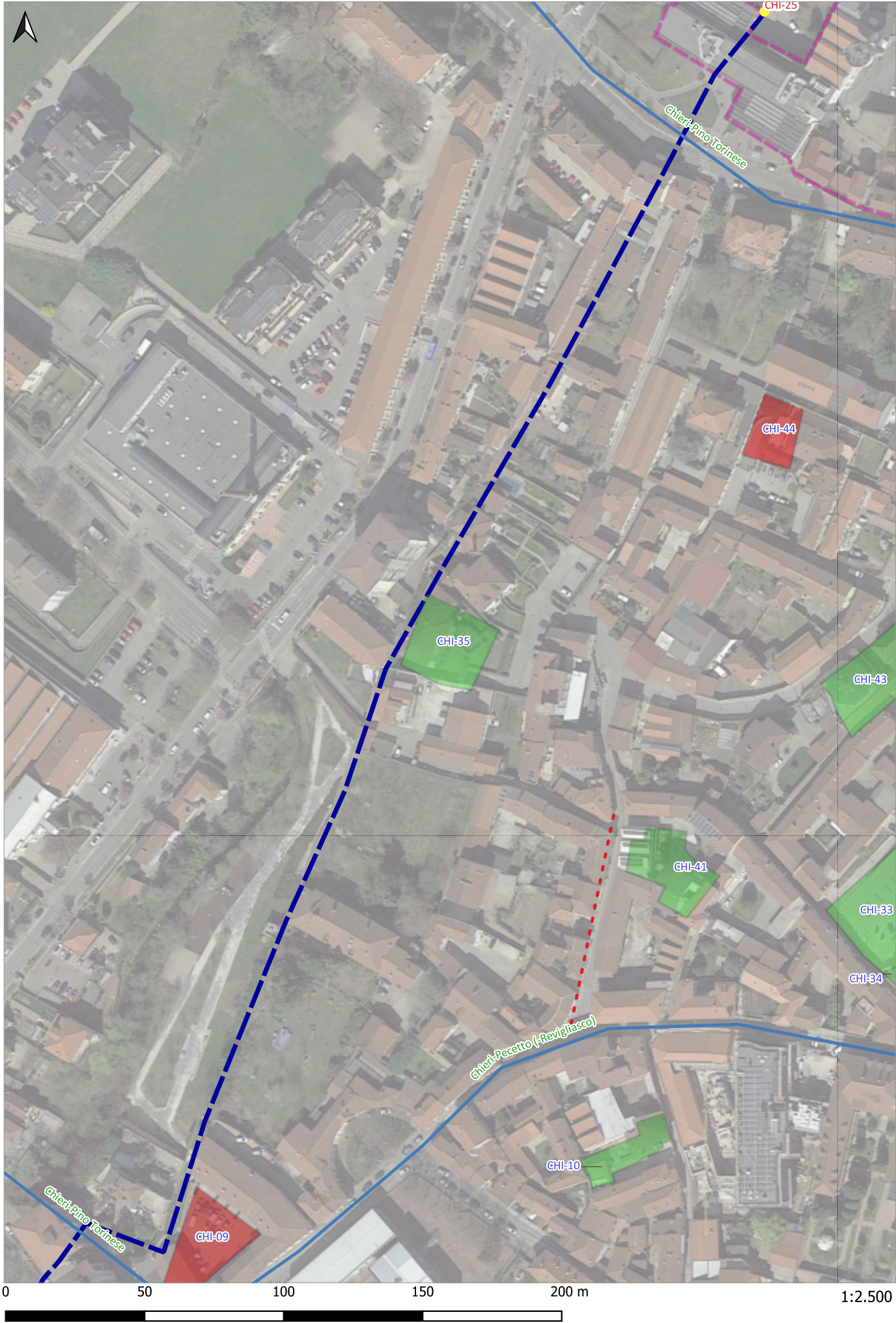
- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-35 - Via dei Molini 45



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via dei Molini 45
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura idrica

Descrizione:
L'assistenza archeologica eseguita nel 2005-2006 in occasione della realizzazione di due rimesse interrato nell'area industriale della ex tintoria Fasano, in via dei Molini 45, non ha dato riscontri significativi nell'area nord (400 mq) dove è stato raggiunto il terreno sterile a -1,5 m, mentre l'area sudovest (750 mq) ha consentito di identificare una depressione connessa al passaggio del rio Tepice interno. A -3/3,5 m dal piano di cantiere è emersa una potente struttura muraria orientata nord-ovest/sud-est, costruita in mattoni sesquipedali e ciottoli con fondazione gettata in cassaforma lignea, in connessione con tavole lignee e pali infissi. Tutto l'apprestamento, datato all'età romana, pare aver avuto funzione di arginatura e sfruttamento dell'elemento idraulico per ragioni artigianali non ricostruibili. Verso sud è invece stato messo in luce un grande fossato est-ovest, largo circa 10 metri e legato alla sistemazione dell'ingresso del rio all'interno della città in prima età moderna

Cronologia: {Età Romana, Prima età moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

BARELLO-SUBBRIZIO 2007; LERMA-PETITTI 2010, n. 19, pp. 143-144

LEGENDA

-  Lotto A / 1° Stralcio

 Area di studio (MOPR)
- ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

 -  Fase romana
 -  Fase medievale
 -  Fase postmedievale
 -  Datazione incerta

MOSI lineari

 -  Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
 -  Viabilità medievale (VANETTI 1985)
- MOSI areali

 -  Sito pluristratificato
 -  Fase romana
 -  Fase medievale
 -  Fase postmedievale
 -  Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

 -  Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

 -  Prima cerchia di mura
 -  Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-36 - Via Visca



Localizzazione:	Chieri (TO) - . Via Visca - posizionamento esatto-
Modalità del rinvenimento:	{documentazione di indagini archeologiche pregresse}
Tipologia del rinvenimento:	sito pluristratificato

Descrizione:
L'assistenza archeologica allo scavo nel cortile di uno stabile bassomedievale ubicato alle pendici della collina di San Giorgio ha consentito di individuare diverse sequenze insediative a partire da una prima opera di terrazzamento con muretti a secco datata al IV- III sec. a.C., associata a una capanna e ad una fossa forse per la cottura della ceramica. Dopo un periodo di abbandono in seguito a un incendio, una seconda lunga fase insediativa del II secolo a.C. si interrompe con la realizzazione, in età augustea o giulio-claudia, di una vera e propria insula terrazzata con murature in ciottoli legati da malta, sulla quale sorgevano edifici costruiti nella medesima maniera. Dopo un lungo periodo di abbandono l'area è rioccupata nel XIII secolo da un muro di terrazzamento per la costruzione del quale vengono spogliate le strutture di età romana

Cronologia:	{Età Romana, Età Bassomedievale, Età del Ferro}-				
Distanza dall'opera in progetto:	200-500 m	Potenziale:	potenziale non valutabile		Rischio relativo: rischio basso
Strumenti di tutela:	sì				

Strumenti urbanistico-territoriali:	Vincoli:
Comune di Chieri	{}
PRG	{}
P.R.G. del 25/05/1975, zona A	

Bibliografia:
GAMBARI-PANTÒ-ZANDA 1999; LERMA-PETITTI 2010, n. 3, p. 139

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-37 - Via Balbo 6



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via Balbo 6
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
L'assistenza archeologica ad uno scavo effettuato nel 1990 in via Balbo 6 ha consentito di identificare un lacerto di acciottolato coperto da un crollo di età romana, sul quale si impiantò in età medievale un edificio di cui è stata rinvenuta una porzione angolare di muratura in ciottoli e laterizi romani di reimpiego in connessione con materiale ceramico databile nel XII-XIII secolo. Nel XV secolo si riscontra la costruzione di un fabbricato per la lavorazione delle pelli (domus cordonia) che sfruttava le acque del vicino rio Tepice. Il definitivo abbandono e l'innalzamento della quota con un consistente riporto è inquadrabile non prima del XVIII secolo

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale, Prima età moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:
Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:
{
}

Bibliografia:
PANTÒ 1993; LERMA-PETITTI 2010, n. 4, p. 139

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Datazione incerta

MOSI lineari

- - -

Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

—

Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

—

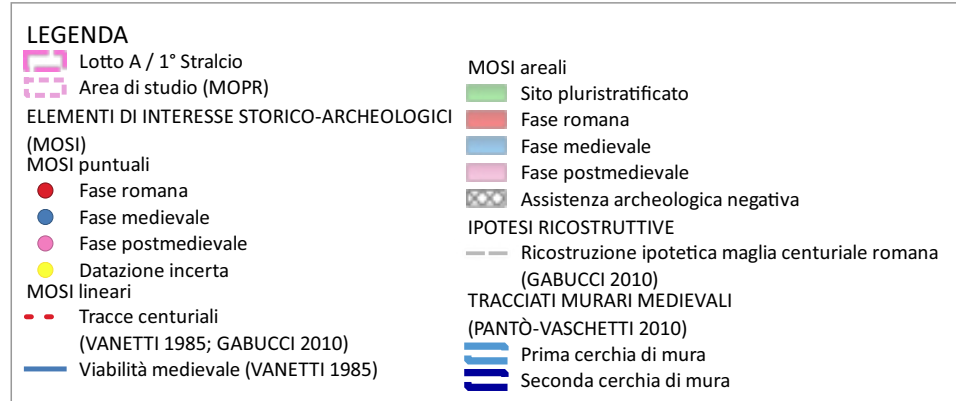
Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

Prima cerchia di mura

Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri





Sito: CHI-40 - Via San Giorgio 1/A (C627SGI149)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via San Giorgio 1/A
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: luogo di attività produttiva

Descrizione:
Un sondaggio (3,80 x 3,50 m) effettuato nel 2014 per la costruzione di un vano cantinato all’interno di un edificio, situato in via S. Giorgio 1/A, a sud-est del cortile del medievale Palazzo Opresso, ha permesso di individuare alla quota di -2,50 m materiale ceramico inquadrabile tra l’XI e il XIII secolo da riferire a una struttura artigianale orientata nordovest-sudest. Questa stratificazione era sigillata da terreno nerastro con scorie di fusione e ceramica della fine del XIV-inizio del XV secolo, in associazione ancora ad una struttura artigianale demolita. I depositi successivi testimoniano l’abbandono di ogni attività

Cronologia: {Età Bassomedievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI) puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHEZZI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-41 - Via dei Molini 4 (C627VDM12)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via dei Molini 4
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
L'assistenza archeologica effettuata nel 2012-2013 in via dei Molini 4 in occasione dei lavori di edificazione di un complesso residenziale ha consentito di identificare resti archeologici estesi su una superficie complessiva di ca. 520 mq. Alla prima età imperiale rinviano alcuni muri orientati NE/SW in opera mista di ciottoli e laterizi legati con malta a base di calce, a cui si appoggiano muri più recenti in ciottoli legati ad argilla. A est si estendeva un sistema di canalizzazioni interrato costituite da una doppia condotta in tubuli sigillati con malta, conservata per una lunghezza di 16 m, e tre canalette in contropendenza rispetto alla condotta principale, relative a fasi diverse ma tutte con funzione di scarico. All'ultima fase sono pertinenti un grande canale orientato nordest-sudovest e tre ampie fosse circolari tagliate su un lieve pendio, sede di piccoli pozzi con funzione drenante. Successivamente il pendio e i pozzi furono ricoperti prima da un deposito artificiale e in seguito da strati limo-ghiaiosi naturali. I ritrovamenti sono verosimilmente attribuibili a un quartiere abitativo situato lungo il margine occidentale della città antica. Ad età postmedievale è invece ascrivibile una fornace per laterizi individuata nello strato alluvionale limo-ghiaioso che copre i depositi di età romana. La datazione archeomagnetica della fornace rinvia al 1535-1613

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

Fornaci antiche di Chieri 2022, n. 8, pp. 121-123

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

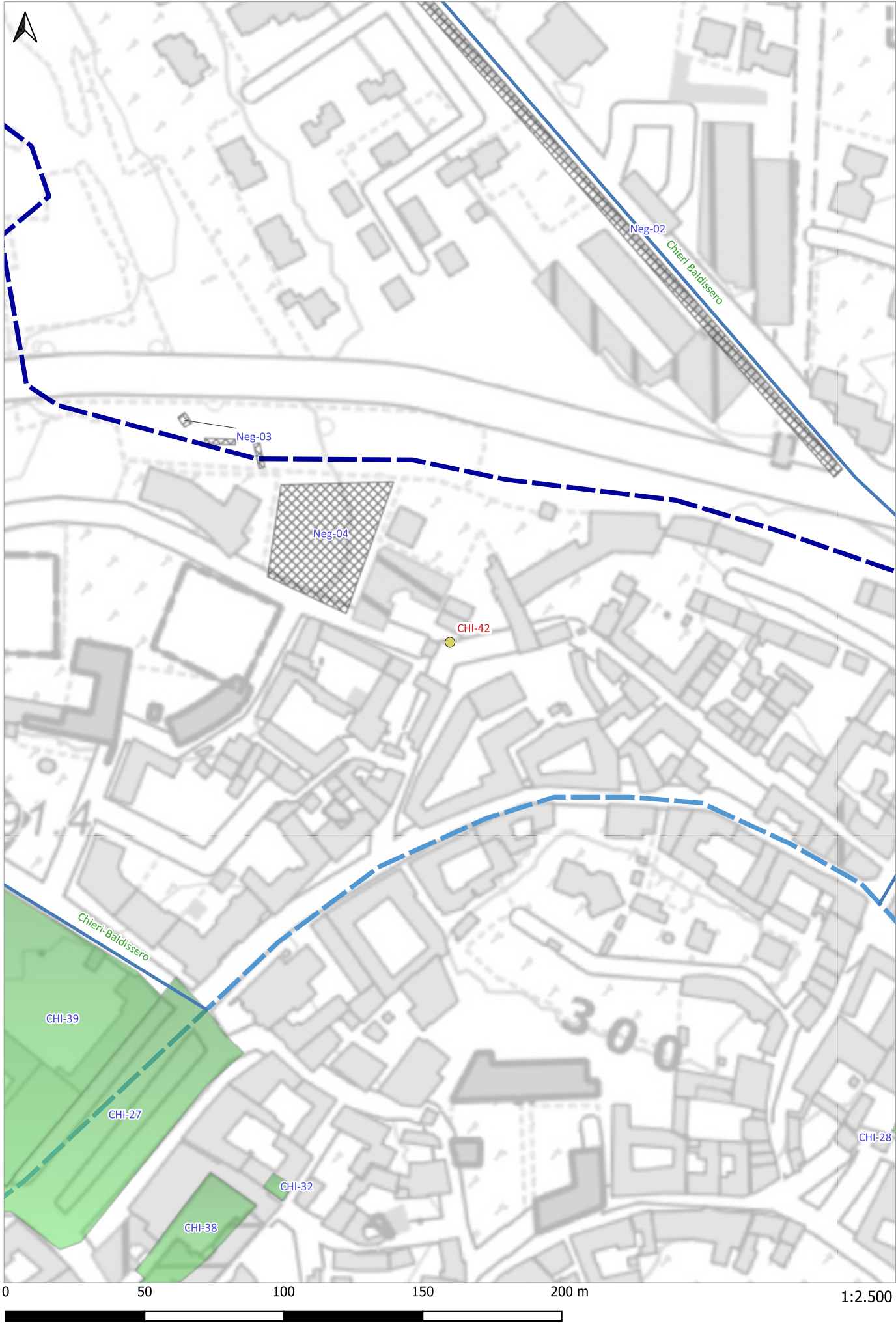
Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

- (PANTÒ-VASCHEZZI 2010)
- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Sito: CHI-42 - Vicolo Bastioni della Mina 7



Localizzazione: Chieri (TO) - . Vicolo Bastioni della Mina 7
- posizionamento approssimato-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito non identificato

Descrizione:
L'assistenza archeologica effettuata nel 2007 in via dei Molini 4 in occasione dei lavori di edificazione di un una nuova abitazione in vicolo Bastioni della Mina 7 ha dato esito negativo ad eccezione di alcuni elementi novecenteschi. A seguito della demolizione del vecchio caseggiato sono state realizzate quattro trincee (ciascuna delle dimensioni d 2 x 3 m per la profondità di 4,5 m) per la costruzione delle fondazioni in cemento armato e per sottomurare le strutture della casa adiacente. AL di sotto di uno strato di riporto di colore bruno dalla consistenza friabile e dalla composizione mista (ciottoli, calcinacci, frammenti laterizi moderni, cemento) dello spessore di 0,60/1,20 m si è individuato direttamente il terreno sterile. Le stratigrafie risultano simili a quelle del vicino cantiere Neg-04. Solo nel settore settentrionale sono stati individuati i resti di una canaletta e di una vasca in mattoni pieni (22/23 x 12 x 5/6 cm) e malta cementizia in associazione con due grandi buche irregolari da riconnettersi verosimilmente alla fabbrica che era qui localizzata prima della costruzione dell'edificio moderno demolito

Cronologia: {Età Contemporanea}- XX secolo

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-43 - Ex area Fantini, via Quarino, via S. Raffaele, vicolo della Conceria



Localizzazione: Chieri (TO) - Ex area Fantini. Via Quarino, via S. Raffaele, vicolo della Conceria
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: sito pluristratificato

Descrizione:
L'assistenza archeologica effettuata nel 1995-1996 in corrispondenza dell'area dell'ex fabbrica Fantini (700 mq) tra le attuali via Quarino, via S. Raffaele e vicolo della Conceria ha messo in luce la sistemazione di età romana della sponda sud dell'antico rio Tepice Interno, realizzata in ciottoli con pavimentazione della sommità dell'argine. Della medesima fase è una sepoltura entro anfora segata del tipo Dressel 6B (I secolo d.C.) con corredo, la cui giacitura, primaria o secondaria, lascia dubbi. Questa prima fase è sigillata da un potente strato argilloso al di sopra del quale sono individuati alcuni residui di focolari con materiale del II secolo d.C. Ad epoca bassomedievale rinviano alcune strutture in ciottoli legati da malta poco tenace tagliate da fosse contenenti materiali inquadrabili tra il XIII e il XIV secolo. La fase dei secoli XV-XVI è caratterizzata da un edificio rettangolare con un vano cantinato che sfrutta sul lato est un robusto muro di età romana. I depositi sono coperti da un notevole strato di riporto ricco di materiali inerti del periodo bassomedievale, gettato probabilmente nel XVI secolo per livellare il terreno in pendenza verso il rio Tepice (alluvione 1517). Oggi il Tepice scorre nel sottosuolo in corrispondenza di via Quarino. Ai secoli XIX e XX sono infine ascrivibili una serie di interventi che culminano nell'occupazione dell'area da parte dell'edificio della fabbrica Fantini

Cronologia: {Età Romana, Età Bassomedievale, Età Moderna}-

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

PANTÒ-VASCHEZZI-ZANDA 2000; LERMA-PETITTI 2010, n. 14, p. 142

LEGENDA

- Lotto A / 1° Stralcio
- Area di studio (MOPR)
- ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)
- MOSI puntuali
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta
- MOSI lineari
- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)
- MOSI areali
- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa
- IPOTESI RICOSTRUTTIVE
- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)
- TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHEZZI 2010)
- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: CHI-44 - Piazza Dante/via San Raffaele



Localizzazione: Chieri (TO) - . Piazza Dante/via San Raffaele
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: luogo di attività produttiva

Descrizione:
L'assistenza archeologica effettuata nel 2006 in piazza Dante angolo via San Raffaele ha permesso di individuare a 3 metri di profondità parte di un edificio romano caratterizzato da un ambiente principale (10x9,5 0m) pavimentato in assi di legno inchiodate ad un telaio di travi di sostegno, perfettamente conservato grazie alla falda acquifera affiorante. Verso ovest era presente una banchina lignea sopraelevata di 0,30 m rispetto all'assito di calpestio. Numerosi pali quadrangolari costituivano la struttura portante dell'edificio nella prima fase, sostituiti nella seconda da fondazioni in opus cementizio entro casseforme lignee ancora conservate. Alla terza ed ultima fase era ascrivibile un ampliamento con rialzamento del piano di calpestio, sul quale era presente il livello di crollo, dal quale provengono materiali inquadrabili tra il I e il II secolo d.C. L'intero deposito era sigillato da un potente livello limoso grigiastro che ha fatto ipotizzare un precoce abbandono a seguito di un evento alluvionale. L'edificio è stato interpretato come sede di un'attività artigianale isolata della quale non sono stati rinvenuti manufatti legati alla produzione

Cronologia: {Età Romana}-

Distanza dall'opera in progetto: 50-100 m **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio alto

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

BARELLO 2010; QUERCIA-SEMERARO 2022

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

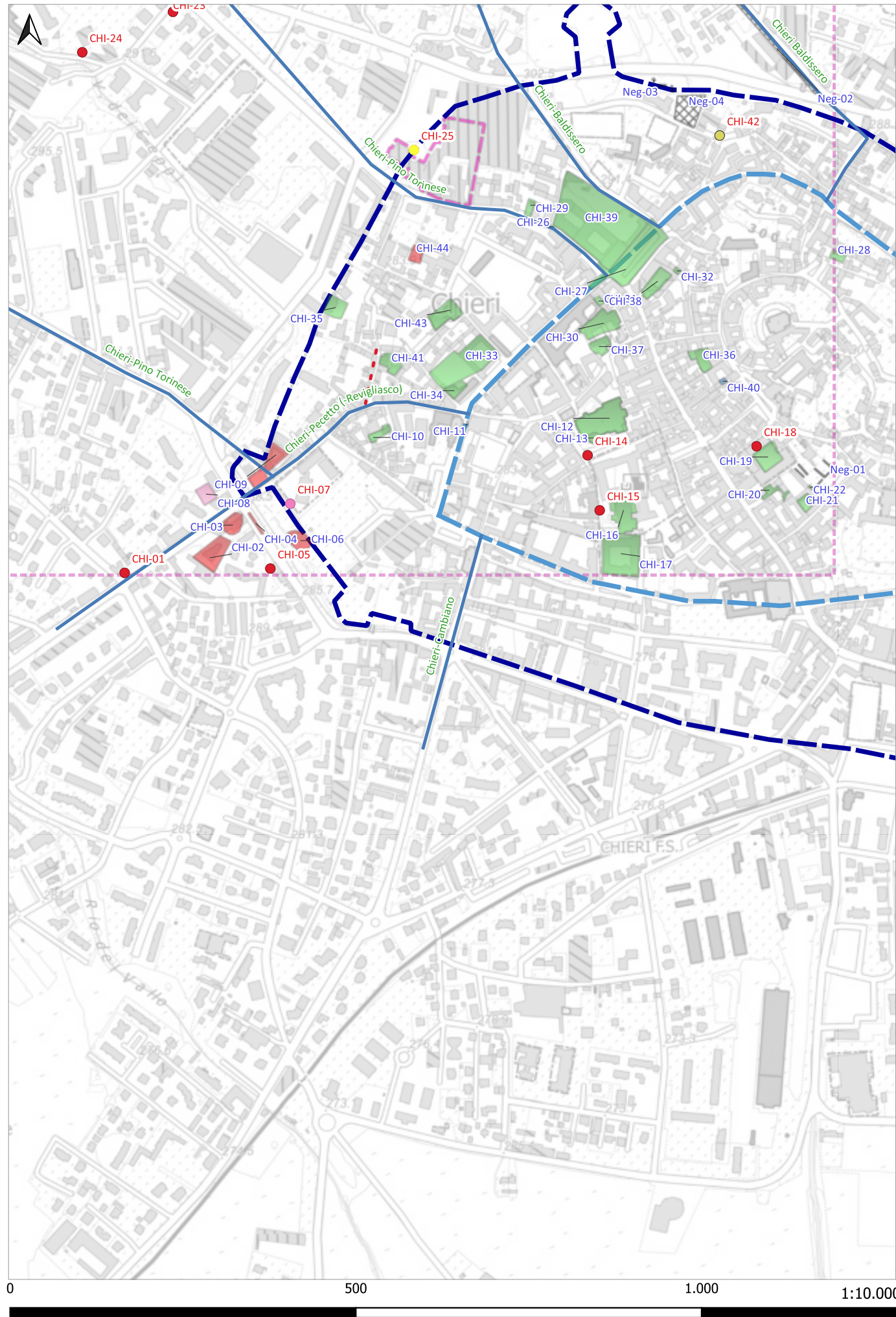
IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

- (PANTÒ-VASCHEZZI 2010)
- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:



Localizzazione: Chieri (TO)-
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura viaria

Descrizione:
Alla luce dei documenti medievali si segnala l'esistenza di un tracciato ("via qua itur versus Cambianum") che collegava Chieri con Cambiano

Cronologia: {Età Medievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

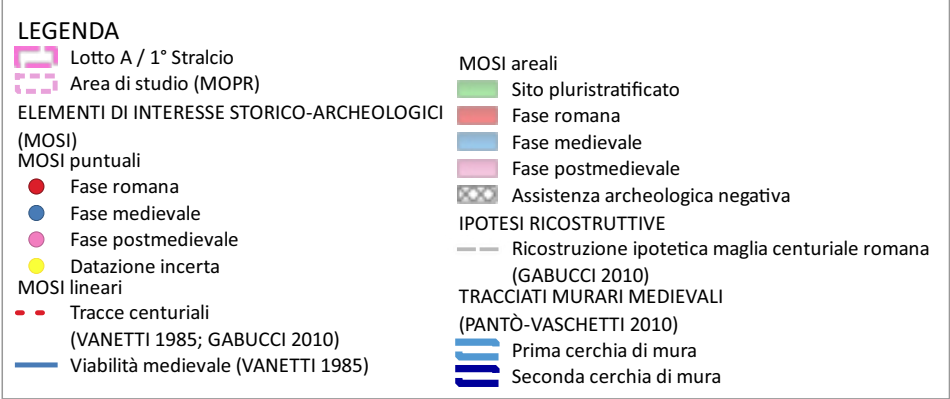
Bibliografia:

VANETTI 1985, S1

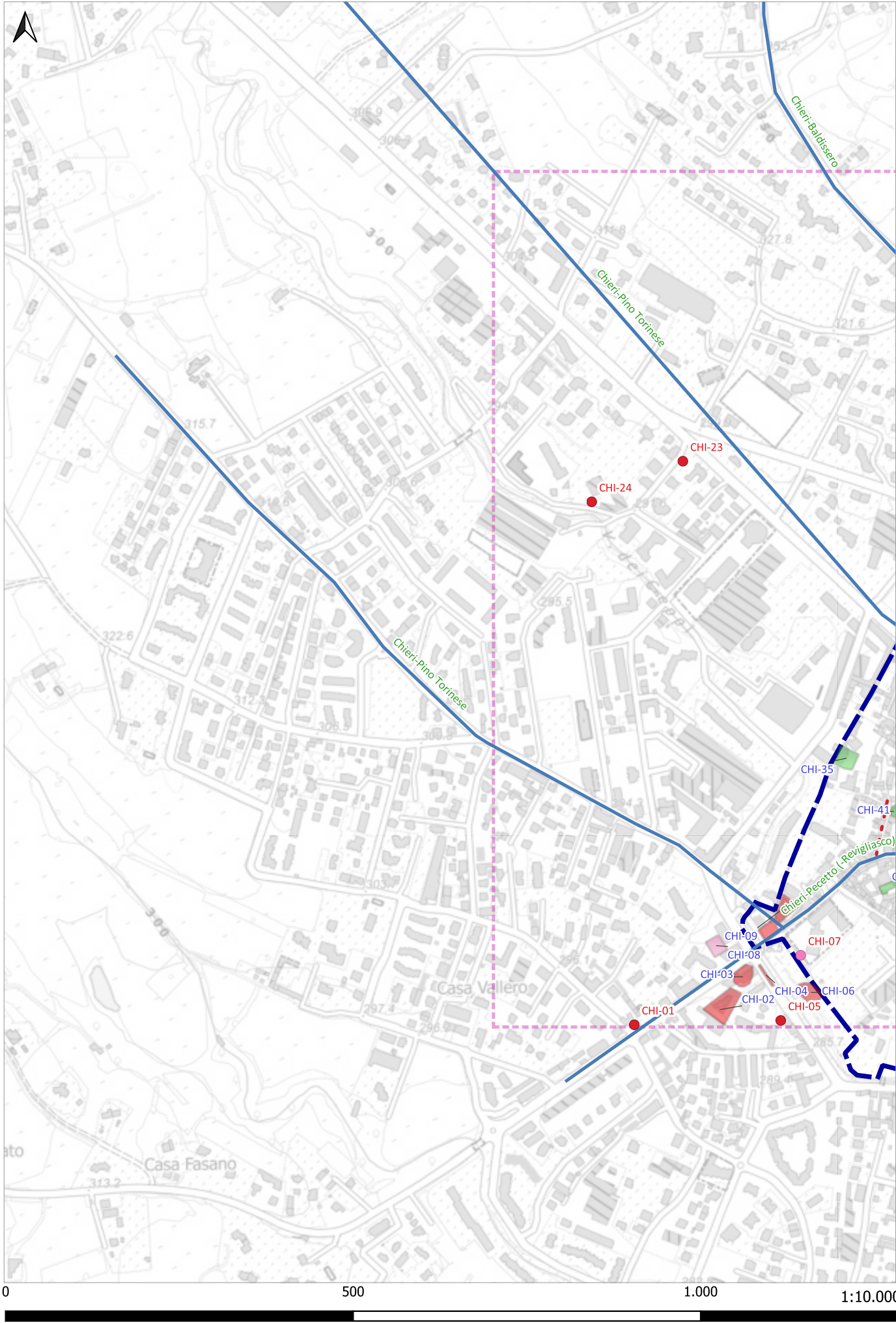
Archivio:

LEGENDA

-  Lotto A / 1° Stralcio
-  Area di studio (MOPR)
- ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI**
- (MOSI)**
- MOSI puntuali**
 -  Fase romana
 -  Fase medievale
 -  Fase postmedievale
 -  Datazione incerta
- MOSI lineari**
 -  Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
 -  Viabilità medievale (VANETTI 1985)
- MOSI areali**
 -  Sito pluristratificato
 -  Fase romana
 -  Fase medievale
 -  Fase postmedievale
 -  Assistenza archeologica negativa
- IPOTESI RICOSTRUTTIVE**
 -  Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)
- TRACCIATI MURARI MEDIEVALI**
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)
 -  Prima cerchia di mura
 -  Seconda cerchia di mura



Sito: Via-03 - Chieri-Pino Torinese



Localizzazione: Chieri (TO) -
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura viaria

Descrizione:
Tracciato viario secondario ("via alta") di collegamento tra Chieri e Pino Torinese

Cronologia: {Età Medievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

Bibliografia:
VANETTI 1985, SSb

Archivio:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

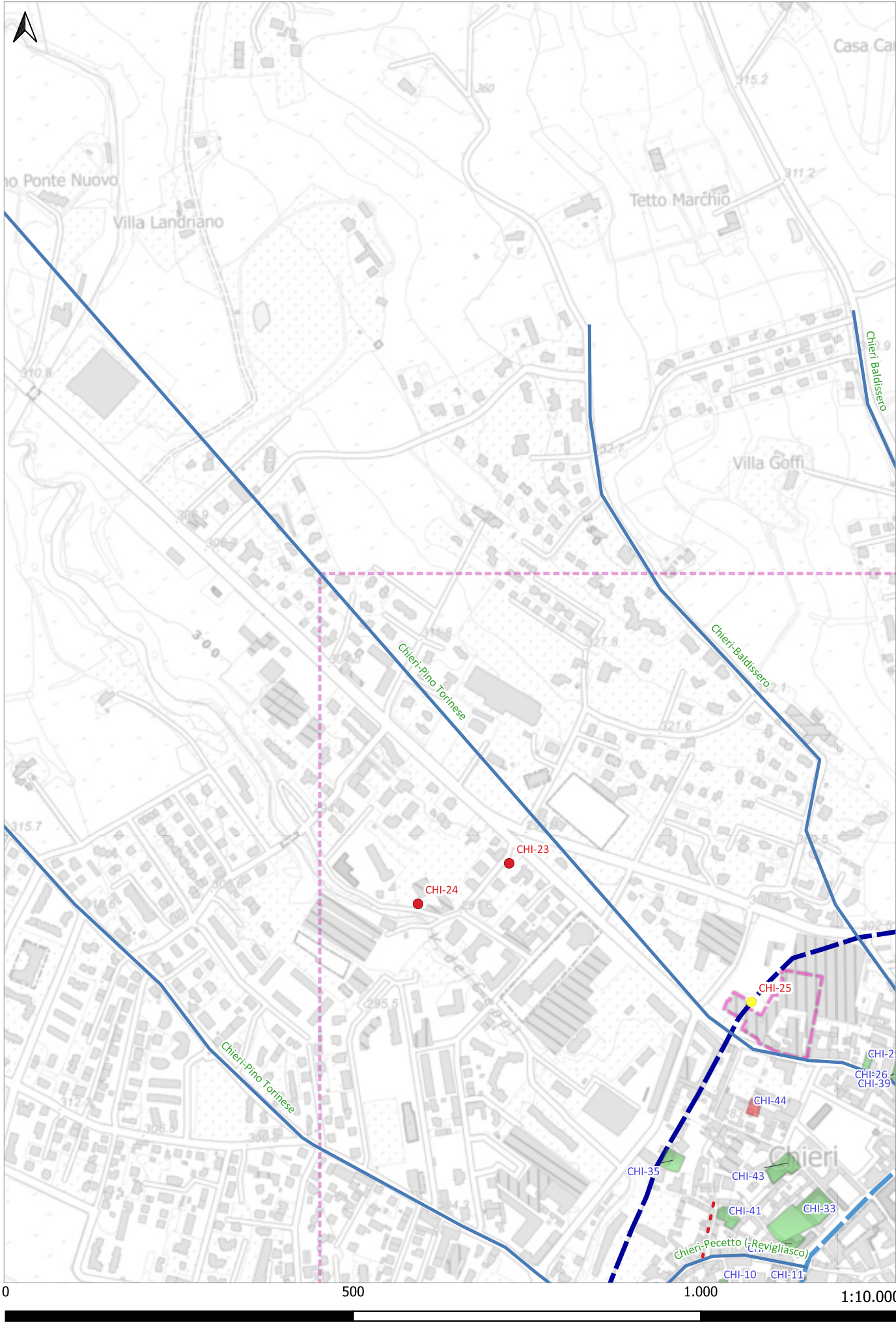
- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHEZZI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura



Localizzazione: Chieri (TO) -
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura viaria

Descrizione:
Strada di collegamento principale tra Chieri e Pino denominata “strata balermi” poi “strata pinarani” poi strata qua itur Thaurinum”. Lungo questa strada, nell’attuale regione Tre Re esisteva un hospitale di Santa Maria di Betlemme, già scomparso nel XV secolo, ma il cui ricordo restava nel corrotto “Balermum”. Era già tracciato romano

Cronologia: {Età Romana, Età Medievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 0-10 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio alto

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali: **Vincoli:**

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

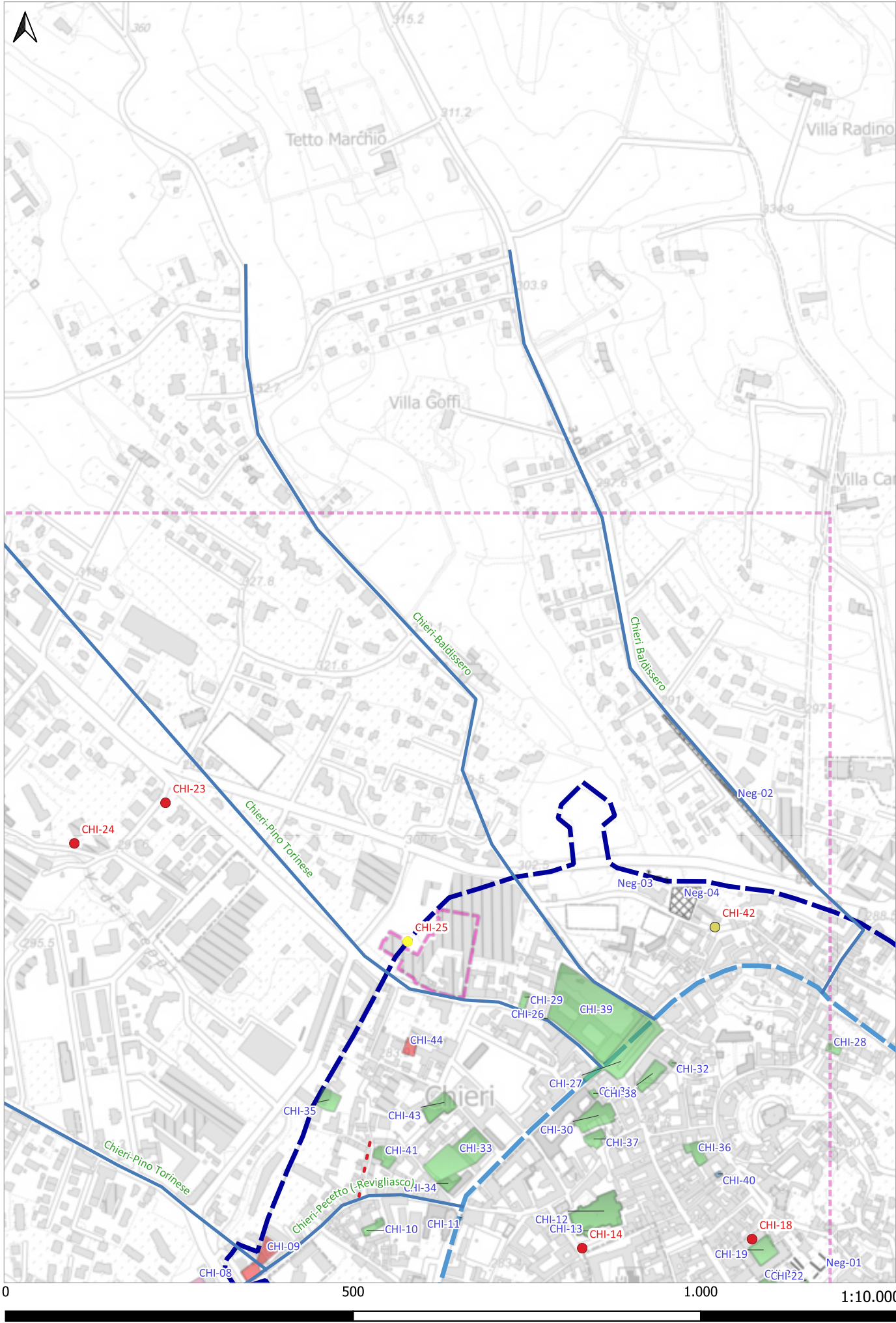
TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Bibliografia:
CRESCI MARRONE 1984; VANETTI 1985, S5

Archivio:

Sito: Via-05 - Chieri-Baldissero



Localizzazione: Chieri (TO) -
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura viaria

Descrizione:
Strada di collegamento secondaria tra Chieri e Pino denominata “strata al mure panzani” che recava al “castrum piscatorum”

Cronologia: {Età Medievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 50-100 m

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

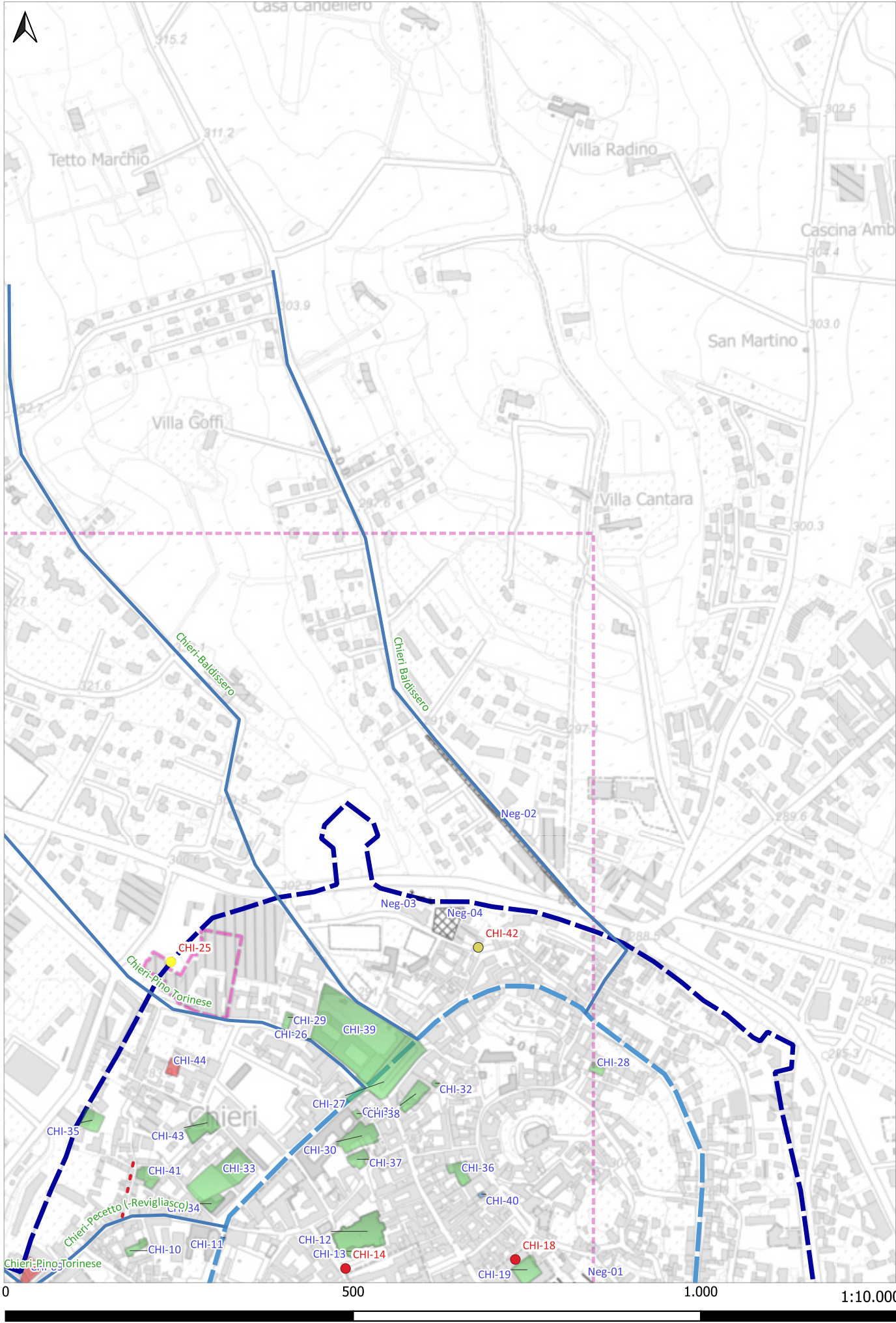
TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Bibliografia:
VANETTI 1985, S5e

Archivio:

Sito: Via-06 - Chieri Baldissero



Localizzazione: Chieri (TO) -
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura viaria

Descrizione:
Strada di collegamento secondaria tra Chieri e Baldissero denominata “via alta” attraverso il “castrum o bisocha goani”

Cronologia: {Età Medievale}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

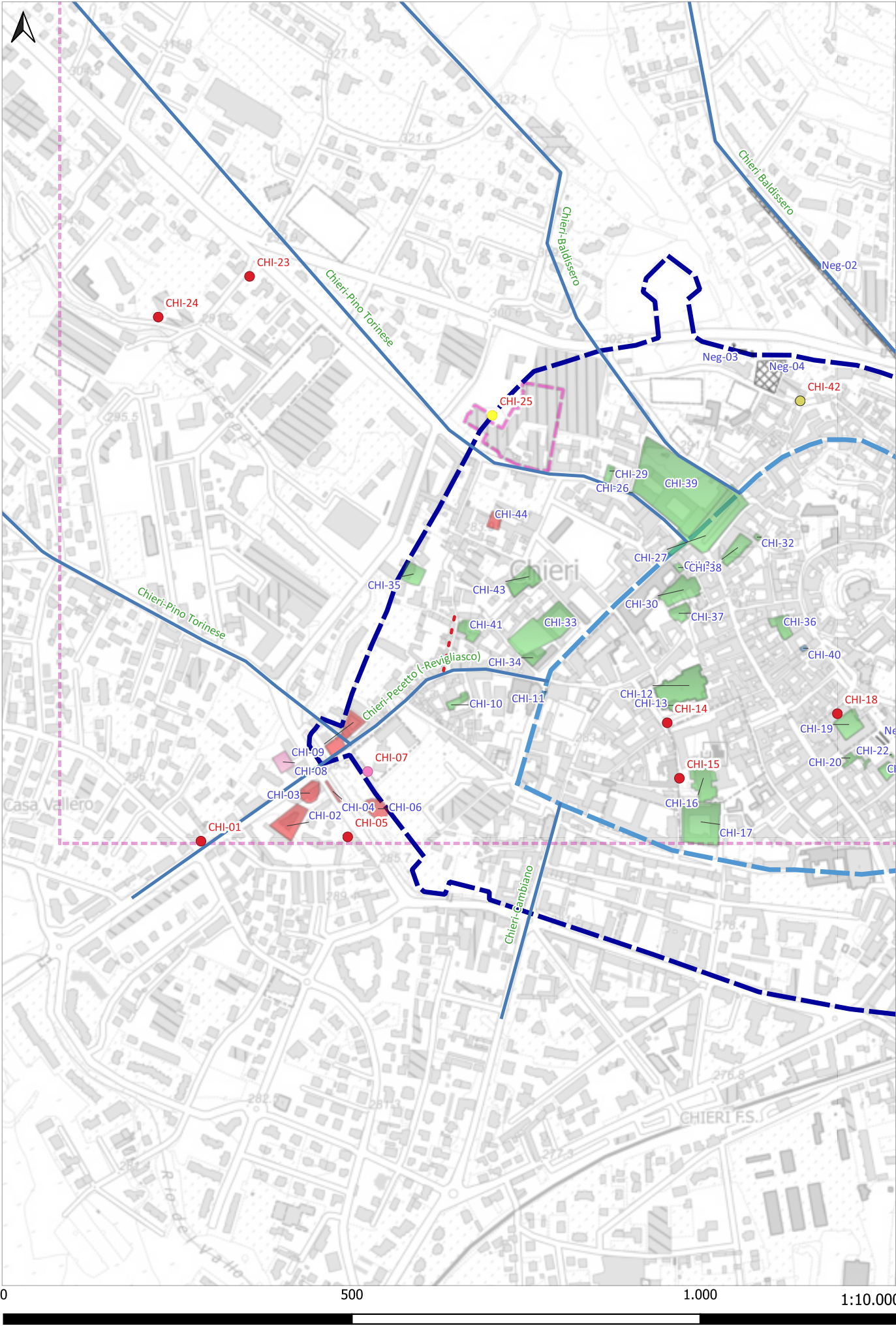
TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Bibliografia:
VANETTI 1985, S5d

Archivio:

Sito: Centu - Via dei Molini



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via dei Molini
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {cartografia storica, dati di archivio}

Tipologia del rinvenimento: infrastruttura agraria

Descrizione:
La maggiore delle pianificazioni territoriali operate in epoca romana nel territorio chierese è costituita dalla riorganizzazione agrimensoria della piana volta allo sfruttato a fini agricoli e le cui tracce sono ben fossilizzate in molti limiti divisori tra i campi, nei tracciati degli assi viari e dei corsi d’acqua, marcatamente a sud e ad est di Chieri, mentre alla luce dell’assetto geomorfologico dal tracciamento doveva essere rimasta esclusa tutta la collina a nord ovest del centro abitato. L’analisi delle fotografie aeree così come della cartografia storica disponibili per l’areale mostra comunque come, al di là della maglia principale, siano sopravvissuti numerosi allineamenti di campi, vie campestri e rii/ fossi agricoli si uniformano perfettamente alla limitatio romana. Gli studi sulla suddivisione agrimensoria del Chierese, iniziati da Guido Vanetti e ricalibrati poi da Ada Gabucci grazie al supporto della cartografia digitale, hanno verificato l’orientamento del cardo su un tratto rettilineo di poco più di 1 km, che è risultato di 12° nord-est/sud-ovest, a fronte della prima ipotesi di 11° nord-est/sud-ovest. Il territorio in esame risulta emblematico per la presenza di alcune variabili (numerosi, anche se piccoli, corsi d’acqua, un terreno non perfettamente pianeggiante, la collina su tutto il fronte nordoccidentale e un brusco salto di quota a est) che hanno spinto verso deviazioni ragionate dal canonico – e molto poco utilizzato – orientamento nord-sud. Il modulo della centuriazione, per quanto riguarda i decumani, sembra essere quello canonico di 20 actus, (710 m ca.), mentre risulta più difficile stabilire la scansione dei cardines. La porzione pianeggiante del Chierese costituisce un triangolo racchiuso tra le colline che la separano, a nord e a ovest, da Torino e dal Po e, sugli altri lati, dal torrente Banna, un piccolo affluente di destra del Po; a est del Banna, la Serra di Buttigliera, limite orientale di un breve altopiano, con un brusco salto di quota di 50 m ca. costituisce un ulteriore limite per i terreni adatti alla centuriazione. La principale caratteristica geomorfologica è la presenza di numerosi piccoli corsi d’acqua che attraversano l’area da nord-est a sud-ovest, tutti più o meno con uno stesso orientamento coerente con i 12° nord-est/sud-ovest proposti per la direzione dei cardini. È ragionevole pensare, quindi, che gli agrimensori abbiano sfruttato il naturale corso dei rii adattandolo e regimentandolo come meglio occorreva per la realizzazione del progetto agrario. In alcuni tratti l’uso del rio e del percorso viario che solitamente lo affiancava come limiti per la centuria, ma anche, probabilmente, come delimitazione di divisioni interne, è molto evidente, come nel caso del rio Bertone a nord di San Giovanni di Riva. Qui come altrove ancora si leggono alcune tracce di quelle che potevano essere divisioni interne alla centuria segnate dalla presenza di viae privatae, realizzate a cavallo tra due terreni confinanti, che fungevano da servitù di passaggio per permettere l’accesso agli appezzamenti più interni, privi di affaccio sulla pubblica via. Per quanto concerne i cardini, quello più orientale è costituito da quello ad est del Banna prima del brusco salto di quota della Serra. Altro cardine facilmente leggibile e di notevole importanza è quello che ancora oggi ricalca strada Fontaneto, ad ovest del quale sono ancora leggibili le tracce di possibili cardini per lo meno fino alla linea Cambiano-Santena, ma probabilmente anche oltre, là dove sembrano potersi riconoscere le impronte di una canalizzazione del Tepice, poco a nord di Avataneo. La distanza tra il cardine più orientale e strada Fontaneto è di poco superiore ai 9230 m, pari a 260 actus, misura che è compatibile con le centurie quadrate classiche da 200 actus, ma che permette di ipotizzare anche una maglia da 20 x13 actus. Rii e torrenti, che hanno un orientamento piuttosto costante e in alcuni casi evidentemente razionalizzato con opere idrauliche, sono elementi integranti e forse addirittura portanti per la struttura e la scansione dei cardini e risultano coincidere con i limiti delle centurie soprattutto se si applica il modulo da 13 actus (poco più di 460 m). Tuttavia, sebbene Gabucci ritenga preferibile questa scansione, anche perché nella cartografia ottocentesca sembra ancora riconoscibile, a sud di Brassicarda, il resto di una centuria completa, l’autrice ritiene necessari ulteriori studi per la definitiva conferma. Nell’area cittadina attuale Gabucci ha ipotizzato che un tratto di via dei Molini, sull’allineamento di Strada Fontaneto, costituisca una porzione di cardine romano, in relazione con i vicini riferimenti a tracce di regimazione idraulica romana (CHI-43 e CHI-35)

Cronologia: {Età Romana}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio alto

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali: **Vincoli:**

Bibliografia:
VANETTI 1985; GABUCCI 2010

Archivio:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio
 Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Datazione incerta

MOSI lineari

Tracce centuriali

(VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana

(GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI

(PANTÒ-VASCHEZZI 2010)

Prima cerchia di mura

Seconda cerchia di mura

Sito: Neg-01 - Via della Pace (B16/2018)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Via della Pace, via Albussano e via San Filippo
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: area priva di tracce archeologiche

Descrizione:
Nel 2020 si è svolta l'assistenza archeologica ad esito negativo ad una serie di 8 sondaggi nell'area interessata dalla riqualificazione urbana tra via della Pace, via Albussano e via San Filippo. Viste le condizioni di pendenza di declivio dell'area, è stato possibile individuare il deposito sterile solo nel sondaggio 2 (241.00 m s.l.m.), non si può quindi escludere che al disotto delle quote raggiunte negli altri sondaggi sia presente stratigrafia archeologica

Cronologia: {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}-

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 m **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
PRG

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

Sito: Neg-02 - Strada Valle Pisano



Localizzazione: Chieri (TO)- Rio Pisano. Strada Valle Pisano
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: area priva di tracce archeologiche

Descrizione:
L'assistenza archeologica eseguita nel 2022 ai lavori di adeguamento delle sezioni idrauliche del rio Pisano lungo strada Valle Pisano non ha dato esiti di interesse archeologico

Cronologia: {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: dato non disponibile

Strumenti urbanistico-territoriali:

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

LEGENDA

- Lotto A / 1° Stralcio
- Area di studio (MOPR)
- ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI**
- (MOSI)**
- MOSI puntuali**
 - Fase romana
 - Fase medievale
 - Fase postmedievale
 - Datazione incerta
- MOSI lineari**
 - Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
 - Viabilità medievale (VANETTI 1985)
- MOSI areali**
 - Sito pluristratificato
 - Fase romana
 - Fase medievale
 - Fase postmedievale
 - Assistenza archeologica negativa
- IPOTESI RICOSTRUTTIVE**
 - Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)
- TRACCIATI MURARI MEDIEVALI** (PANTÒ-VASCHETTI 2010)
 - Prima cerchia di mura
 - Seconda cerchia di mura

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio relazioni di scavo, Chieri

Sito: Neg-03 - Vicolo Bastioni della Mina/corso Buozzi (tratto H62)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Vicolo Bastioni della Mina/corso Buozzi
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: area priva di tracce archeologiche

Descrizione:
L'assistenza archeologica a tre sondaggi per la realizzazione della pista ciclabile che hanno consentito di raggiungere la profondità di -2 m dal piano campagna raggiungendo i depositi sterili. L'area è contraddistinta da una forte acclività, dalle opere di contenimento di via Buozzi ea un condominio moderno e dal parcheggio adiacente. A lato è presente una struttura sotto forma di rudere, da connettersi al bastione

Cronologia: {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:
Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:
{
}

Bibliografia:

Archivio:
Archivio SABAP-TO, Archivio relazioni di scavo, Chieri

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI

(MOSI)

MOSI puntuali

- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Datazione incerta

MOSI lineari

- Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)
- Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

- Sito pluristratificato
- Fase romana
- Fase medievale
- Fase postmedievale
- Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI
(PANTÒ-VASCETTI 2010)

- Prima cerchia di mura
- Seconda cerchia di mura

Sito: Neg-04 - Vicolo Bastioni della Mina (f. 34, map. 172)



Localizzazione: Chieri (TO) - . Vicolo Bastioni della Mina (f. 34, map. 172)
- posizionamento esatto-

Modalità del rinvenimento: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Tipologia del rinvenimento: area priva di tracce archeologiche

Descrizione:
L'assistenza archeologica eseguita nel 1998-1999 per la realizzazione di autorimesse interrato nell'allora proprietà Albano-Zanellato ha dato esito negativo. Gli scavi hanno interessato una profondità di -2,5 m a partire dal piano stradale all'estremità sud/occidentale. Al di sotto dell'humus è stato individuato uno strato macerioso dello spessore di 0,20/0,30 m a coprire uno strato di riporto con terreno argilloso, ciottoli e frammenti laterizi fino alla quota di -1,10 m dal piano strada. Il proprietario segnalò che in anni precedenti nel settore in oggetto era stato riportato un grande quantitativo di terreno per rialzare il piano di camminamento. A nord l'area era delimitata da un tratto dei bastioni medievali, in prossimità del quale il terreno naturale risaliva fino a circa -0,40 m dalla superficie

Cronologia: {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}-

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 m **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Strumenti di tutela: sì

Strumenti urbanistico-territoriali:

Comune di Chieri
PRG
P.R.G. del 25/05/1975, zona A

Vincoli:

{
}

Bibliografia:

Archivio:

Archivio SABAP-TO, Archivio Relazioni di Scavo, Chieri

LEGENDA

Lotto A / 1° Stralcio

Area di studio (MOPR)

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICI (MOSI)

MOSI puntuali

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Datazione incerta

MOSI lineari

- - -

Tracce centuriali (VANETTI 1985; GABUCCI 2010)

—

Viabilità medievale (VANETTI 1985)

MOSI areali

Sito pluristratificato

Fase romana

Fase medievale

Fase postmedievale

Assistenza archeologica negativa

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

—

Ricostruzione ipotetica maglia centuriale romana (GABUCCI 2010)

TRACCIATI MURARI MEDIEVALI (PANTÒ-VASCHETTI 2010)

Prima cerchia di mura

Seconda cerchia di mura